



COSTRUZIONI Elettromeccaniche BRESCIANE



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2013

Cembre S.p.A.

Sede in Brescia - via Serenissima, 9
Capitale sociale Euro 8.840.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 00541390175

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2013

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2013	1
Allegato 1: Conto Economico Comparativo Consolidato	19
Allegato 2: Composizione degli Organi Statutari	20

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CEMBRE AL 31 DICEMBRE 2013

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Cembre

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	22
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	23
Rendiconto finanziario consolidato	24
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	25
Note esplicative al bilancio consolidato	26

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	64
---	-----------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	65
--	-----------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato	67
--	-----------

PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO DI CEMBRE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2013

Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 di Cembre S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria	69
Prospetto del risultato economico complessivo	70
Rendiconto finanziario	71
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	72
Note esplicative al bilancio	73
Allegato 1: Conto Economico Comparativo	111
Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati di bilancio delle società controllate	112
Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi	113

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Dlgs. 58/98	114
---	------------

Relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio	115
---	------------

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio	117
---	------------

Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2013

Andamento della gestione e analisi dei risultati del Gruppo

Come nelle previsioni, l'andamento dell'esercizio 2013 ha rispecchiato la tendenza manifestata nel corso del 2012, con un primo semestre difficile e una seconda parte dell'anno decisamente più positiva.

Il mercato interno ha proseguito nella sua fase di contrazione, determinando, anche per il 2013, una riduzione del volume di vendite nazionali, al contrario, il fatturato sui mercati esteri, in particolare extraeuropei, è cresciuto in maniera decisa, consentendo al Gruppo di chiudere l'esercizio con un fatturato in crescita dello 0,6 per cento; i ricavi sono, infatti, passati dai 103,9 milioni di euro del 2012 ai 104,5 milioni di euro del 2013.

Nell'esercizio è entrato pienamente in funzione, presso la sede della Capogruppo, il nuovo magazzino automatico, un impianto che ha consentito di ridurre notevolmente i tempi di evasione degli ordini; in un'ottica di razionalizzazione del processo produttivo sono, inoltre, stati trasferiti dalla sede operativa di Calcinato (BG) al complesso produttivo di Brescia i reparti di siglatura.

Come già descritto in precedenza, le vendite nazionali hanno subito una contrazione rispetto al 2012, perdendo 4,5 punti percentuali; in crescita le vendite estere, aumentate del 4 per cento, con un incremento sui mercati europei, Italia esclusa, del 2,4 per cento, e sugli altri mercati esteri dell'8,5 per cento.

Nell'esercizio i ricavi delle vendite sono stati realizzati per il 37,5 per cento in Italia (39,5 per cento nel 2012), per il 45,9 nella restante parte d'Europa (45,1 per cento nel 2012) e per il 16,6 per cento fuori dal continente europeo (15,4 per cento nel 2012).

Nella tabella seguente riepiloghiamo le vendite consolidate per area geografica:

(migliaia di euro)	2013	2012	Var.	2011	2010	2009	2008
Italia	39.252	41.096	-4,5%	44.834	41.450	30.783	41.100
Estero Europa	47.980	46.837	2,4%	43.857	40.284	35.694	42.249
Estero Extra Europa	17.315	15.966	8,5%	14.337	12.200	9.507	10.939
Totale	104.547	103.899	0,6%	103.028	93.934	75.984	94.288

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti tra le varie società (al netto delle vendite infragruppo):

(migliaia di euro)	2013	2012	Var.	2011	2010	2009	2008
Capogruppo	53.814	54.861	-1,9%	58.834	54.279	40.740	52.422
Cembre Ltd. (UK)	19.390	17.535	10,6%	13.920	11.845	10.626	12.374
Cembre S.a.r.l. (F)	7.763	7.615	1,9%	7.606	6.407	6.224	6.477
Cembre España S.L. (E)	6.139	6.363	-3,5%	7.151	8.309	7.681	11.518
Cembre GmbH (D)	7.238	8.201	-11,7%	7.815	6.368	5.264	5.358
Cembre AS (NOR)	791	985	-19,7%	859	1.014	713	762
Cembre Inc. (USA)	9.412	8.339	12,9%	6.843	5.712	4.736	5.377
Totale	104.547	103.899	0,6%	103.028	93.934	75.984	94.288

Nell'esercizio 2013 le società del Gruppo hanno conseguito i seguenti risultati, ante consolidamento:

	Ricavi delle vendite					
(migliaia di euro)	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre S.p.A.	78.100	79.487	80.777	72.986	56.546	75.461
Cembre Ltd. (UK)	20.914	19.193	16.093	13.356	11.807	13.727
Cembre S.a.r.l. (F)	7.815	7.623	7.634	6.413	6.255	6.511
Cembre España S.L. (E)	6.145	6.727	7.155	8.309	7.683	11.518
Cembre GmbH (D)	7.388	8.235	7.981	6.390	5.319	5.369
Cembre AS (NOR)	798	1.004	893	1.014	713	767
Cembre Inc. (USA)	9.456	8.389	6.856	5.744	4.810	5.383

	Risultato netto					
(migliaia di euro)	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Cembre S.p.A.	8.676	9.918	10.226	9.870	4.762	9.306
Cembre Ltd. (UK)	2.308	1.794	1.266	883	895	632
Cembre S.a.r.l. (F)	171	113	100	63	379	289
Cembre España S.L. (E)	230	(67)	(120)	273	516	770
Cembre GmbH (D)	289	664	621	364	255	302
Cembre AS (NOR)	11	76	22	157	84	114
Cembre Inc. (USA)	804	494	320	224	186	337

Si evidenzia che, nelle tabelle sopra illustrate, il fatturato e il risultato della Capogruppo relativi agli anni precedenti, sono stati rielaborati includendo le vendite extragruppo e i risultati realizzati dalla controllata General Marking s.r.l., fusa per incorporazione in Cembre S.p.A. con effetto dall'1 gennaio 2013.

Per le società del Gruppo con valuta di conto diversa dall'euro, riportiamo i medesimi valori della precedente tabella nelle rispettive valute, al fine di consentire la valutazione dell'effetto cambio:

(valori in migliaia)	Valuta	Ricavi delle vendite		Risultato netto	
		2013	2012	2013	2012
Cembre Ltd. (UK)	Gbp	17.761	15.563	1.960	1.455
Cembre AS (NOR)	Nok	6.231	7.508	82	567
Cembre Inc. (USA)	Us\$	12.559	10.778	1.067	635

Per una migliore comprensione dei risultati gestionali dell'esercizio 2013 viene fornito, nell'Allegato 1 al presente documento, il conto economico consolidato con evidenziate le percentuali di variazione rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato operativo lordo del periodo, pari a 20.407 migliaia di euro, corrispondente al 19,5 per cento dei ricavi delle vendite, è aumentato dell'1,5 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2012, pari a 20.108 migliaia di euro, corrispondente al 19,4 per cento dei ricavi delle vendite. Nell'esercizio l'incidenza del costo del venduto è leggermente aumentata, mentre è leggermente sceso il peso dei costi per servizi; è rimasto invece sostanzialmente stabile il peso del costo del personale, passato dalle 606 unità del 2012 alle 612 unità del 2013.

Il risultato operativo pari a 15.838 migliaia di euro, corrispondente ad un margine del 15,1 per cento sui ricavi delle vendite, è diminuito del 3,8 per cento, rispetto alle 16.456 migliaia di euro del 2012, corrispondenti al 15,8 per cento dei ricavi delle vendite. Tale diminuzione è stata determinata dall'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, conseguente agli ingenti investimenti sostenuti dalla Capogruppo negli ultimi due esercizi ed ammontanti complessivamente a 20,6 milioni di euro.

L'utile ante imposte, pari a 15.585 migliaia di euro, che corrisponde al 14,9 per cento delle vendite, è diminuito del 4,1 per cento rispetto a quello del 2012, pari a 16.245 migliaia di euro, corrispondente al 15,6 per cento delle vendite.

Il risultato netto dell'esercizio, pari a 10.503 migliaia di euro, corrispondenti al 10 per cento delle vendite, è diminuito dell'8,7 per cento rispetto al risultato del 2012, che era pari a 11.507 migliaia di euro, corrispondenti all'11,1 per cento delle vendite. Sul risultato 2012 aveva influito positivamente la sopravvenienza attiva per imposte di 695 migliaia di euro, derivante dalla registrazione del credito verso l'erario, dovuto alla deducibilità dalla base imponibile IRES, dell'IRAP corrispondente ai costi del personale relativi agli esercizi dal 2007 al 2011 (articolo 2, comma1-quater, Decreto legge n. 201/2011).

La posizione finanziaria netta, passata da un valore positivo di 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2012 ad un valore positivo di 5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 ha beneficiato dei minori investimenti sostenuti nell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio 2012. Si rimanda alle note esplicative per un maggiore dettaglio.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel 2013, al lordo di ammortamenti e dismissioni, ammontano a 7,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 13,2 milioni dell'esercizio precedente.

Tra gli investimenti rilevanti segnaliamo quelli sostenuti per la messa in funzione del nuovo magazzino automatico e per la ristrutturazione dell'area acquisita nel 2011, che ammontano complessivamente a 2,7 milioni di euro, nonché nuovi macchinari acquisiti dalla Capogruppo per 1,7 milioni di euro. Si rimanda alle note esplicative per un maggiore dettaglio

Risultati della Capogruppo

Nel corso degli esercizi 2013 e 2012 la Capogruppo ha conseguito, in sintesi, i risultati di seguito indicati:

(migliaia di euro)	2013	%	2012 Rielaborato	%	Variaz.	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.100	100	79.487	100	(1,7%)	79.368
Risultato operativo lordo	14.175	18,1	15.416	19,4	(8,1%)	13.703
Risultato operativo	10.344	13,2	12.490	15,7	(17,2%)	10.927
Risultato prima delle imposte	12.270	15,7	13.512	17,0	(9,2%)	12.060
Risultato netto di esercizio	8.676	11,1	9.918	12,5	(12,5%)	8.909

I dati relativi all'esercizio 2013 sono posti a raffronto con i dati dell'esercizio 2012 rielaborati includendo gli effetti delle modifiche al principio contabile IAS 19 e gli effetti della fusione per incorporazione di General Marking Srl, come se queste variazioni fossero avvenute all'1 gennaio 2012.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti dell'1,7 per cento, passando da 79.487 migliaia di euro dell'esercizio 2012 a 78.100 migliaia di euro del 2013. La diminuzione del volume d'affari in Italia è stata del 4,5 per cento, il mercato europeo è salito del 3,9 per cento; le vendite sui mercati extraeuropei sono invece diminuite del 3,9 per cento.

Area (migliaia di euro)	2013	2012 Rielaborato	Variaz.	2012
Italia	39.252	41.096	(4,5%)	40.977
Estero Europa	26.026	25.042	3,9%	25.042
Estero Extra Europa	12.822	13.349	(3,9%)	13.349
Totale	78.100	79.487	(1,7%)	79.368

Segnaliamo che nell'esercizio 2013 Cembre S.p.A. ha incassato dividendi dalle proprie controllate per complessivi euro 2.119 migliaia.

Definizione degli indicatori alternativi di performance

In ottemperanza alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2007, vengono di seguito definiti gli indicatori alternativi di performance, sopra utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale-finanziario ed economico del Gruppo:

Risultato Operativo Lordo (EBITDA): definito come la differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, al costo per servizi, al costo del lavoro ed al saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti/svalutazioni, gestione finanziaria ed imposte.

Risultato Operativo (EBIT): definito come la differenza tra il Risultato Operativo Lordo ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte.

Posizione Finanziaria Netta: rappresenta la somma algebrica tra disponibilità liquide, crediti finanziari correnti e debiti finanziari correnti e non correnti.

Situazione patrimoniale del Gruppo riclassificata

	(dati in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012
	Crediti commerciali netti	24.854	25.098
	Giacenze di magazzino	36.758	36.815
	Altre attività non finanziarie	2.185	3.959
	Debiti commerciali	(12.779)	(14.864)
	Altre passività non finanziarie	(7.182)	(6.369)
A)	Capitale netto di funzionamento (capitale circolante operativo netto)	43.836	44.639
	Immobilizzazioni materiali	61.602	59.157
	Immobilizzazioni immateriali	1.153	942
	Attività per imposte anticipate	1.937	1.890
	Altre attività non correnti	15	18
B)	Attivo fisso netto	64.707	62.007
C)	Attività non correnti disponibili alla vendita	-	-
D)	Trattamento di fine rapporto	2.438	2.431
E)	Fondi per rischi e oneri	79	81
F)	Passività per imposte differite	2.426	2.698
G)	Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C-D-E-F)	103.600	101.436
	Finanziato da:		
H)	Patrimonio netto	109.492	102.056
	Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(7.539)	(4.839)
	Debiti finanziari a breve termine	1.647	4.219
I)	Indebitamento/(Disponibilità) netto	(5.892)	(620)
J)	Totale fonti di finanziamento (H+I)	103.600	101.436

Patrimonio netto

Le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento hanno determinato le seguenti differenze tra il bilancio al 31 dicembre 2013 della capogruppo Cembre S.p.A. ed il bilancio consolidato a tale data:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	91.530	8.676
Differenza tra valore di carico e patrimonio netto e risultato proquota	20.832	3.811
Eliminazione profitti infragruppo compresi nelle rimanenze (*)	(2.891)	239
Differenze cambio da storno debiti e crediti infragruppo	3	17
Storno fondo garanzia prodotti Cembre GmbH (*)	21	1
Riconciliazione intercompany	-	2
Storno dividendi (**)	-	(2.242)
Storno plusvalenze intragruppo	(3)	(1)
Patrimonio netto e risultato del Gruppo	109.492	10.503

(*) Gli importi si considerano al netto degli effetti fiscali.

(**) L'importo è comprensivo delle differenze cambio (69 migliaia di euro).

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983 si elencano di seguito le rivalutazioni monetarie effettuate sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2013 (valori in euro):

Descrizione	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	Totale
Terreni e fabbricati	-	248.220	687.441	935.661
Impianti e macchinari	227	76.334	-	76.561
Altri beni	43	2.862	-	2.905
Totale	271	327.416	687.441	1.015.127

Principali rischi e incertezze

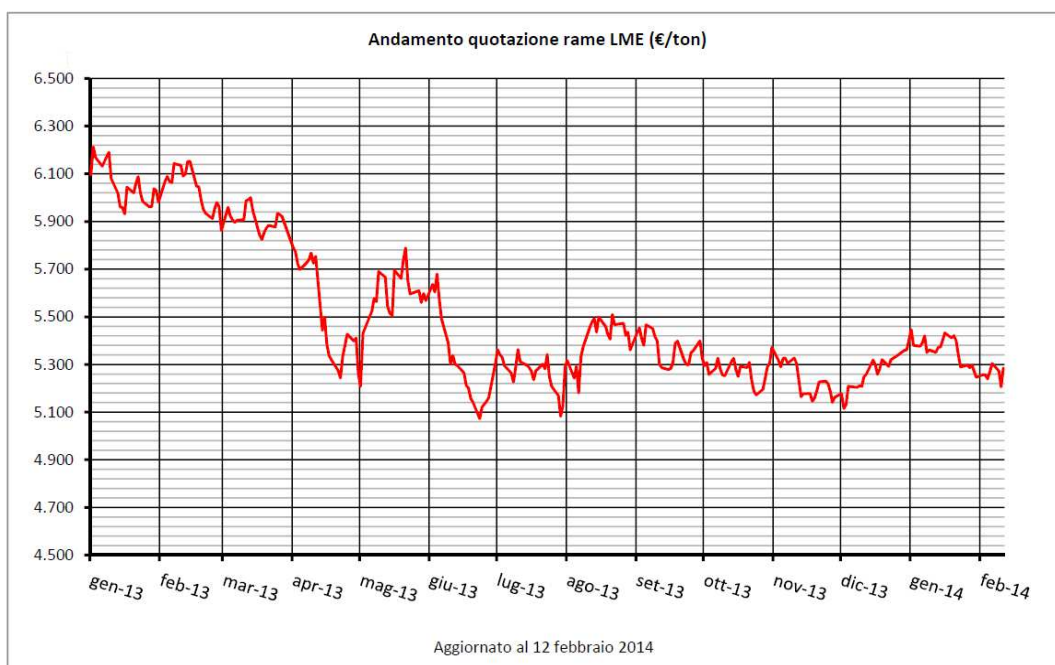
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata anche da fattori macroeconomici, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, le variazioni del tasso di interesse, il costo delle materie prime.

Nel 2013 la crescita dell'attività economica mondiale è proseguita a ritmi moderati, mantenendo, in particolare in Europa, una grande fragilità. Questa debolezza si è riflessa sulla dinamica dei prezzi al consumo e sull'andamento dell'indebitamento pubblico e privato. In Italia il PIL, grazie alle esportazioni, ha interrotto la propria caduta nel terzo

trimestre e segnato una leggera crescita nell'ultimo periodo dell'anno. Permangono, però, forti differenze tra le diverse imprese, con prospettive positive per chi opera verso i mercati esteri ed un quadro ancora sfavorevole per le imprese più piccole, segnate anche dalla lentezza con cui, le migliorate condizioni dei mercati finanziari, si riflettono sul credito.

Le proiezioni della Banca d'Italia sull'economia italiana prevedono per il 2014 un PIL in crescita dello 0,7 per cento con un'accelerazione nel 2015 che porterebbe ad un incremento dell'1 per cento. La ripresa sarebbe trainata ancora una volta dalla domanda estera, mentre resterebbero difficili le condizioni del credito e il livello di occupazione.



Nel corso del 2013, il prezzo del rame è rimasto ampiamente al di sotto del valore medio raggiunto nel 2012, toccando il proprio massimo tra gennaio e febbraio, scendendo ai minimi a giugno e mantenendosi stabile intorno ai valori medi dell'anno nel secondo semestre e nei primi giorni del 2014.

Il Gruppo Cembre, forte della propria solidità patrimoniale-finanziaria, della propria competitività e della diffusa presenza sui mercati internazionali, guarda con fiducia ai possibili sviluppi economici futuri, certo di sapere cogliere le prospettive che di volta in

volta si presenteranno e di rispondere ai mutamenti di scenario che i prossimi mesi potranno riservare.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo difende la propria posizione di mercato perseguendo la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, introducendo nel proprio processo produttivo metodi e macchinari all'avanguardia, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di credito

Cembre e le sue controllate sono da sempre impegnate in una attenta selezione della propria clientela, gestendo con prudenza le vendite a controparti che non abbiano adeguate garanzie di solidità. Il Gruppo ha stanziato un fondo per la copertura delle posizioni in contenzioso e dei crediti in sofferenza; inoltre, è stata accentuata l'attività di monitoraggio della clientela, con un controllo continuo dello scaduto e un immediato contatto con le controparti.

Il rischio di credito riguarda solo crediti di tipo commerciale.

Rischio di liquidità

Grazie alla propria struttura patrimoniale e finanziaria il Gruppo non rileva al momento particolari rischi di liquidità, anche qualora i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa dovessero ridursi bruscamente.

Rischio di tasso di interesse

Alla fine dell'esercizio 2013 e alla data del presente documento non risultano accessi finanziamenti.

Rischio di cambio

Nonostante il Gruppo Cembre presenti una forte connotazione internazionale, l'utilizzo dell'euro come valuta transazionale per la stragrande maggioranza delle operazioni, riduce quasi completamente il rischio legato a variazioni del tasso di cambio. Il Gruppo

risulta esposto principalmente per posizioni in Dollari Americani e in Sterline; i volumi non sono però tali da potere incidere significativamente sui risultati patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo.

Rischio di integrità e reputazione

Comportamenti illeciti dei dipendenti, volti ad ottenere benefici per se stessi e per il Gruppo, possono comportare rischi di perdita di reputazione e di sanzioni a carico del Gruppo stesso. Al fine di prevenire questo genere di accadimenti, in accordo con quanto disposto dal D. Lgs. 231/2001, la Capogruppo Cembre S.p.A. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo che identifica i processi a rischio e disciplina i comportamenti che i vari attori devono tenere nello svolgimento delle proprie funzioni. Il modello è stato diffuso tra i dipendenti e si sono tenute specifiche sessioni di training. La Capogruppo integra ed aggiorna costantemente il modello.

Per un ulteriore approfondimento, relativamente ai principali rischi e incertezze, si rimanda alle note esplicative.

Gestione ambientale

Cembre S.p.A. ha ritenuto fondamentale per il proprio sviluppo istituire un sistema di Gestione Ambientale che abbracci, in maniera integrata, ogni aspetto della propria attività. Grazie alla definizione di linee di comportamento e di rigorose procedure operative, la Società ha ottenuto nel 2008 la Certificazione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, che contraddistingue le aziende più sensibili alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente.

Tutela della sicurezza sul luogo di lavoro

Cembre S.p.A. ha ottenuto nel 2012 la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001: 2007.

Indicatori di risultato

Di seguito, al fine di garantire una maggiore comprensione dei risultati del Gruppo forniamo il valore di alcuni indici utilizzati abitualmente nelle analisi di bilancio:

Indici di redditività

		31/12/2013	31/12/2012
ROE	Redditività del capitale	0,10	0,11
ROS	Redditività delle vendite	0,15	0,16
ROI	Redditività della gestione caratteristica	0,12	0,12

ROE (Return on Equity): viene calcolato come rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto. Segnala la redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura, ovvero la convenienza o meno dell'investimento nella società.

ROS (Return on Sales): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti. Indica la capacità remunerativa del flusso dei ricavi, ovvero la capacità di generare profitto del ciclo acquisti-lavorazione-vendita.

ROI (Return on Investment): viene calcolato come rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito (totale attivo al netto degli investimenti in attività non caratteristiche, che per il Gruppo Cembre non esistono). Indica la capacità dell'impresa di generare redditività attraverso la gestione caratteristica.

Indici di liquidità

		31/12/2013	31/12/2012
DI	Indice di disponibilità	3,3	2,78
LS	Indice di liquidità	1,6	1,33

DI: viene calcolato come rapporto tra attivo circolante e passività correnti; indica la capacità dell'impresa di fare fronte alle passività correnti con le attività di breve periodo. Un valore maggiore di 2 segnala una situazione ottimale.

LS: viene calcolato come rapporto tra la somma di liquidità immediate e liquidità differite e le passività correnti, viene utilizzato per valutare la tranquillità dell'impresa dal punto di vista finanziario. Un valore compreso tra 1 e 2 segnala condizioni ideali di liquidità.

Indici di solidità patrimoniale

		31/12/2013	31/12/2012
CI	Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	1,67	1,7
LEV	Indice di indebitamento	1,3	1,3
IN	Rapporto di indebitamento	20,2%	23,1%

CI: viene calcolato come rapporto tra patrimonio netto e attivo fisso; indica la capacità del capitale proprio di fare fronte alle esigenze di investimento dell'impresa. Un valore superiore a 1 segnala una situazione ottimale.

LEV (Leverage): viene calcolato come il rapporto tra il capitale investito, fatto pari al totale delle attività, e il patrimonio netto; rappresenta il grado di indebitamento cui è soggetta l'impresa. Tanto maggiore è il valore dell'indice, tanto maggiore è il grado di rischio dell'impresa.

Un valore compreso tra 1 e 2 rappresenta un corretto equilibrio nelle fonti di finanziamento.

IN: viene calcolato come rapporto tra la somma di passività correnti e non correnti e il capitale investito, indica in che percentuale i mezzi di terzi finanziano l'attività d'impresa. Un valore al di sotto del 50% indica una struttura finanziaria adeguata.

Attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica

L'impegno economico di Cembre S.p.A. nella Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti ha comportato, per quanto riguarda la Ricerca, costi per 389 migliaia di euro per il personale dipendente, spesi a conto economico, mentre i costi relativi alle attività di Sviluppo sono stati pari a 256 migliaia di euro, capitalizzati tra le attività immateriali. I costi esterni hanno raggiunto le 65 migliaia di euro.

Capicorda

Le richieste provenienti dal mercato, hanno portato a realizzare lo studio di 21 nuovi prodotti, nati per soddisfare esigenze specifiche dei clienti, 13 di questi sono diventati codici di produzione quindi sono state disegnate e costruite anche le attrezzature di produzione.

Attrezzature per il settore ferroviario

E' terminato lo studio di un nuovo trapano per la foratura delle traversine in legno, dotato di inversione del verso di rotazione della punta. Questo permette di estrarre la punta dal foro nel caso dovesse bloccarsi, senza ricorrere ad operazioni manuali di smontaggio dal trapano e successiva estrazione mediante attrezzi.

Sono proseguiti diversi progetti relativi a macchine ed accessori, per la foratura, il taglio ed il bloccaggio della rotaia.

E' stata avviata la produzione di una serie di frese per la foratura delle rotaie, utilizzabili sui trapani prodotti dalla società, interamente progettate e costruite in Cembre. Queste nuove frese, dotate di angoli di taglio studiati appositamente per ottimizzarne il rendimento in fase di foratura della rotaia, hanno un rivestimento al Nitrato di Titanio che conferisce loro una durata superiore, in termini di fori eseguibili, rispetto alla versione fornita fino ad oggi.

Utensili

Per il mercato americano, è entrata in produzione una versione a 18V dell'utensile B54, adatta a lavorare con un modello di batterie a Ioni di Litio molto diffuse in questo mercato.

Sempre per l'utensile B54 sono state sviluppate delle nuove ganasce per il taglio di corde in acciaio.

È entrata in produzione la preserie di una nuova famiglia di utensili a batteria per la compressione ed il taglio. Tali prodotti, che hanno dato origine al deposito di un brevetto internazionale, presentano delle caratteristiche innovative che li rendono unici sul mercato:

- sono dotati di display per comunicare diverse informazioni all'utilizzatore, tra cui la corretta esecuzione della compressione del connettore, il numero di cicli eseguiti e quelli restanti prima della manutenzione;
- utilizzano un nuovo sistema di pompaggio (brevettato) che, abbinato alla nuova batteria da 18V agli Ioni di Litio con 4Ah di capacità, consentono una velocità di

esecuzione del lavoro ed una autonomia senza eguali;

- grazie alla ricercata ergonomia e all'utilizzo di materiali rigidi e soffici per il rivestimento, risultano particolarmente bilanciati e comodi da maneggiare oltre che robusti e resistenti agli impatti;
- presentano due led ad alta efficienza che consentono di lavorare in modo appropriato anche in assenza di illuminazione.

Il nuovo utensile con configurazione a "pistola" sarà la traccia per il rinnovamento di tutta la serie di utensili con questa conformazione.

Siglatura cavi

Per il settore della siglatura la mole di nuovi prodotti sviluppati è stata molto elevata: sono stati elaborati a livello di studio 47 nuovi prodotti di tipo flat per l'identificazione di morsetti, conduttori e quadri elettrici e sono nati 36 nuovi codici corredati delle attrezzature di produzione.

Sono nate 7 nuove tessere per morsetti per connessioni elettriche e sono stati costruiti gli stampi ad iniezione plastica per produrle.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e parti correlate

Al 31 dicembre 2013 i rapporti intercorsi tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le Società controllate, esclusivamente di natura commerciale, evidenziano i sottoindicati dati:

(in euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cembre Ltd.	1.479.658	11.805	8.685.618	145.193
Cembre S.a.r.l.	321.058	2.209	3.647.777	42.675
Cembre Espana S.L.	437.971	3.921	3.006.767	4.306
Cembre AS	1.500	6.479	365.577	6.479
Cembre Inc.	1.786.388	5.689	5.183.382	33.584
Cembre GmbH	452.145	80	3.827.244	149.782
TOTALE	4.478.720	30.183	24.716.365	382.019

Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei costi per il mantenimento del sistema informativo e le royalties per l'utilizzo del marchio "Cembre", per un totale di 404 migliaia di euro.

Cembre S.p.A. ha stipulato dei contratti di locazione, per un ammontare complessivo di 526 migliaia di euro, con “Tha Immobiliare S.p.A.”, società con sede a Brescia, il cui capitale è suddiviso tra Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A.

Cembre S.p.A., inoltre, ha ottenuto in locazione da Montifer s.r.l. una porzione di fabbricato industriale adiacente alla sede della società, per complessivi 2.970 metri quadrati. La moglie del dott. Fabio Fada, consigliere indipendente di Cembre S.p.A., è consigliere senza deleghe di Montifer s.r.l.. Il valore dei canoni d’affitto pagati per tali beni nel 2013, in linea con le condizioni vigenti sul mercato, ammonta a 97 migliaia di euro. Cembre S.p.A. ha richiesto in locazione tali beni al fine di usufruire di ulteriore spazio, adiacente alla sede di Brescia, per poter riorganizzare ed ampliare i propri reparti produttivi.

Le fatture emesse nel corso dell’esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd conduce in affitto un fabbricato industriale di proprietà di Borno Ltd, società controllata da Lysne S.p.A., per un canone annuo di 42 migliaia di sterline; tale canone risponde alle normali condizioni di mercato.

Per un maggiore dettaglio in merito, si rimanda alle Note esplicative al bilancio.

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società.

Assenza di attività di direzione e coordinamento

Nonostante l’articolo 2497-sexies del Codice Civile affermi che “si presume salvo prova contraria che l’attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell’articolo 2359”, Cembre S.p.A. ritiene di operare in condizioni di autonomia societaria ed imprenditoriale rispetto alla propria controllante Lysne S.p.A..

In particolare, in via esemplificativa, ma non esaustiva, l'Emittente gestisce autonomamente la tesoreria ed i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e non si avvale di alcun servizio erogato dalla propria controllante.

Il rapporto con Lysne S.p.A. è limitato al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista.

Società regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Cembre S.p.A. controlla due società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea; tali società sono:

- Cembre Inc. con sede negli Usa;
- Cembre AS con sede in Norvegia.

Si ritiene che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting attualmente in essere siano idonei a fornire regolarmente alla Direzione e al Revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le situazioni contabili predisposte da tali società, ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono sottoposte a revisione e sono messe a disposizione del pubblico, secondo quanto prescritto dalla normativa.

Cembre S.p.A. è parte attiva affinché vi sia un adeguato flusso informativo da parte di tali società controllate verso il Revisore della società controllante e ritiene che l'attuale processo di comunicazione con la società di revisione operi in modo efficace.

Cembre S.p.A. già dispone dello statuto, della composizione e dei poteri degli organi sociali di tali società; sono state emanate direttive affinché vengano trasmesse tempestivamente informazioni circa l'aggiornamento di tali elementi.

Azioni proprie o azioni di società controllanti

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha acquistato o alienato, né tantomeno ha posseduto, né direttamente né per tramite di società controllate, società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento agli obblighi normativi previsti dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario e dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al codice di autodisciplina e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta relazione è consultabile sul sito internet "www.cembre.it" sezione Investor relations.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

Il giorno 3 febbraio 2014 è iniziata presso la Capogruppo Cembre S.p.A. una verifica fiscale relativa all'anno di imposta 2011 che si è conclusa in data 11 marzo 2014, dopo 21 giorni di presenza in azienda dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate. I verificatori hanno controllato la regolare tenuta delle scritture contabili fino alla data di inizio verifica e la corretta determinazione delle imposte relative all'anno 2011, non sono emersi fatti fiscalmente rilevanti e nessuna violazione è stata rilevata.

Evoluzione prevedibile della gestione

Prevedere l'andamento delle attività per l'esercizio 2014 risulta estremamente complesso: anche le istituzioni nazionali e internazionali, nelle loro pubblicazioni, sottolineano la grande incertezza che caratterizza tutti gli indicatori dell'economia.

Il Gruppo Cembre prevede, complessivamente, per i propri mercati, una leggera crescita rispetto all'esercizio 2013, con vendite sul mercato italiano in lenta ripresa e mercati esteri in aumento; la previsione del Gruppo è, dunque, quella di chiudere l'esercizio con un incremento del volume d'affari ed un positivo risultato economico consolidato.

Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Al fine di completare gli investimenti programmati e di favorire l'autofinanziamento, è opportuno conservare almeno parzialmente le risorse che si sono generate. Nel chiederVi l'approvazione del nostro operato attraverso l'assenso al progetto del bilancio che Vi abbiamo sottoposto, unitamente alla nostra relazione, Vi chiediamo, considerato che la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale, di ripartire l'utile dell'esercizio pari a euro 8.676.087,75 (arrotondato in bilancio a 8.676.088) come segue:

- agli azionisti dividendo di euro 0,26 per ognuna delle numero 17.000.000 azioni e, perciò, complessivamente euro 4.420.000;
- il rimanente, pari a euro 4.256.087,75, a riserva straordinaria.

Relativamente alla distribuzione dei dividendi si propongono le seguenti date:

- 19 maggio 2014 per lo stacco del dividendo (*ex date*);
- 21 maggio 2014 come data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-terdecies del TUF (*record date*);
- 22 maggio 2014 per il pagamento del dividendo (*payment date*).

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1 Conto economico comparativo consolidato al 31 dicembre 2013.

Allegato 2 Composizione degli organi statutari.

Brescia, 12 marzo 2014

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.P.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alla Relazione sulla gestione del Gruppo Cembre relativa all'esercizio 2013

Conto economico comparativo consolidato

	2013	%	2012 Rielaborato*	%	Variaz.
(migliaia di euro)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.547	100,0%	103.899	100,0%	0,6%
Altri ricavi e proventi	729		720		1,3%
Totale Ricavi e Proventi	105.276		104.619		0,6%
Costi per materiali e merci	(38.516)	-36,8%	(37.223)	-35,8%	3,5%
Variazione delle rimanenze	285	0,3%	(248)	-0,2%	-214,9%
Costi per servizi	(13.882)	-13,3%	(14.333)	-13,8%	-3,1%
Costi per affitto e noleggi	(1.359)	-1,3%	(1.359)	-1,3%	0,0%
Costi del personale	(30.759)	-29,4%	(30.263)	-29,1%	1,6%
Altri costi operativi	(997)	-1,0%	(1.163)	-1,1%	-14,3%
Costi per lavori interni capitalizzati	782	0,7%	524	0,5%	49,2%
Svalutazione di crediti	(415)	-0,4%	(437)	-0,4%	-5,0%
Accantonamento per rischi	(8)	0,0%	(9)	0,0%	-11,1%
Risultato Operativo Lordo	20.407	19,5%	20.108	19,4%	1,5%
Ammort. immobilizz. materiali	(4.206)	-4,0%	(3.277)	-3,2%	28,3%
Ammort. immobilizz. immateriali	(363)	-0,3%	(375)	-0,4%	-3,2%
Risultato Operativo	15.838	15,1%	16.456	15,8%	-3,8%
Proventi finanziari	16	0,0%	58	0,1%	-72,4%
Oneri finanziari	(163)	-0,2%	(236)	-0,2%	-30,9%
Utili e perdite su cambi	(106)	-0,1%	(33)	0,0%	221,2%
Risultato Prima Delle Imposte	15.585	14,9%	16.245	15,6%	-4,1%
Imposte derivanti da operazioni non ricorrenti	-	0,0%	695	0,7%	-100,0%
Imposte sul reddito del periodo	(5.082)	-4,9%	(5.433)	-5,2%	-6,5%
Risultato Netto Del Periodo	10.503	10,0%	11.507	11,1%	-8,7%

*I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rielaborati adeguando l'effetto dell'attualizzazione del TFR alle modifiche apportate allo IAS 19.

Allegato 2 alla Relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2013**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI****Consiglio di Amministrazione**

Giovanni Rosani	Presidente e Consigliere Delegato
Anna Maria Onofri	Vice Presidente
Sara Rosani	Consigliere
Giovanni De Vecchi	Consigliere
Aldo Bottini Bongrani	Consigliere
Giancarlo Maccarini	Consigliere indipendente
Fabio Fada	Consigliere indipendente
Renzo Torchiani	Consigliere indipendente

Segretario del consiglio

Giorgio Rota

Collegio Sindacale

Fabio Longhi	Presidente
Guido Astori	Sindaco effettivo
Andrea Boreatti	Sindaco effettivo
Maria Grazia Lizzini	Sindaco supplente
Gabriele Baschetti	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

La presente situazione è aggiornata al 12 marzo 2014.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Bilancio al 31 dicembre 2014.

Il Presidente ha per statuto (art.18) la legale rappresentanza della società; il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente e Consigliere delegato Giovanni Rosani tutti i poteri di gestione delegabili, inclusa la delega riguardante la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

Al Vice Presidente Anna Maria Onofri sono attribuiti, in caso di assenza o a seguito di impedimento del Presidente e Amministratore Delegato Giovanni Rosani, tutti i poteri di gestione delegabili, eccezion fatta per il conferimento di incarichi a professionisti. Tutti i Consiglieri Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni rilevanti poste in essere nell'esercizio delle deleghe. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure che definiscono quali operazioni particolarmente rilevanti sono competenza esclusiva dello stesso.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ATTIVITÀ	Note	31.12.2013		31.12.2012 Rielaborato*	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	61.602		59.157	
Immobilizzazioni immateriali	2	1.153		942	
Altre partecipazioni		5		5	
Altre attività non correnti		10		13	
Attività per imposte anticipate	11	1.937		1.890	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		64.707		62.007	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	3	36.758		36.815	
Crediti commerciali	4	24.854		25.098	
Crediti tributari	5	807		1.512	
Altri crediti	6	1.378		2.447	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		7.539		4.839	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		71.336		70.711	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		136.043		132.718	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2013		31.12.2012 Rielaborato*	
(migliaia di euro)			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale	7	8.840		8.840	
Riserve	7	90.149		81.709	
Risultato netto del periodo		10.503		11.507	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		109.492		102.056	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti		-		-	
TFR e altri fondi personale	9	2.438	153	2.431	145
Fondi per rischi ed oneri	10	79		81	
Passività per imposte differite passive	11	2.426		2.698	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		4.943		5.210	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	8	1.647		4.219	
Debiti commerciali	12	12.779		14.864	
Debiti tributari		720		422	
Altri debiti	13	6.462		5.947	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		21.608		25.452	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		26.551		30.662	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		136.043		132.718	

*I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rielaborati adeguando l'effetto dell'attualizzazione del TFR alle modifiche apportate allo IAS 19.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

	Note	2013		2012	
			di cui verso parti correlate	Rielaborato*	di cui verso parti correlate
(migliaia di euro)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14	104.547		103.899	
Altri ricavi e proventi	15	729		720	
TOTALE RICAVI E PROVENTI		105.276		104.619	
Costi per materiali e merci		(38.516)		(37.223)	
Variazione delle rimanenze	3	285		(248)	
Costi per servizi	16	(13.882)	(581)	(14.333)	(657)
Costi per affitto e noleggi	17	(1.359)	(672)	(1.359)	(640)
Costi del personale	18	(30.759)	(279)	(30.263)	(276)
Altri costi operativi	19	(997)		(1.163)	
Costi per lavori interni capitalizzati		782		524	
Svalutazione di crediti	4	(415)		(437)	
Accantonamento per rischi	10	(8)		(9)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		20.407		20.108	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1	(4.206)		(3.277)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	(363)		(375)	
RISULTATO OPERATIVO		15.838		16.456	
Proventi finanziari	20	16		58	
Oneri finanziari	20	(163)		(236)	
Utili e perdite su cambi	28	(106)		(33)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		15.585		16.245	
Imposte derivanti da operazioni non ricorrenti	21	-		695	
Imposte sul reddito dell'esercizio	21	(5.082)		(5.433)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		10.503		11.507	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		10.503		11.507	
Elementi che non saranno imputati a conto economico					
Proventi (perdite) attuariali su TFR	22	33		45	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico	22	(9)		(13)	
Elementi che potrebbero essere imputati a conto economico					
Differenze da conversione iscritte nelle riserve	22	(371)		108	
RISULTATO COMPLESSIVO		10.156		11.647	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE	23	0,62		0,68	

*I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rielaborati adeguando l'effetto dell'attualizzazione del TFR alle modifiche apportate allo IAS 19.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013

Rendiconto finanziario consolidato

	2013	2012 Rielab.*
(migliaia di euro)		
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.839	8.986
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.503	11.507
Ammortamenti e svalutazioni	4.569	3.630
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(31)	200
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	7	(178)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(2)	(1)
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	15.046	15.158
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	244	(647)
(Incremento) Decremento rimanenze	57	207
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	1.727	(2.671)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(508)	(171)
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	541	(378)
Variazione del capitale circolante	2.061	(3.660)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	17.107	11.498
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Investimento in immobilizzazioni:		
- immateriali	(573)	(597)
- materiali	(6.802)	(12.591)
Prezzo di realizzo o rimborso di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie		
- materiali	66	71
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(1.577)	2.637
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(8.886)	(10.480)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	3	9
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	(2.572)	(2.441)
Incremento (Decremento) altri finanziamenti	-	(4)
Incremento (Decremento) passività per strumenti derivati	-	(47)
Distribuzione di dividendi	(2.720)	(2.720)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(5.289)	(5.203)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO (B+C+D)	2.932	(4.185)
F) Differenze cambi da conversione	(256)	6
G) Attualizzazione TFR	24	32
H) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F+G)	7.539	4.839
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	7.539	4.839
Passività finanziarie correnti	(1.647)	(4.219)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	5.892	620
INTERESSI PAGATI NELL'ESERCIZIO	(54)	(93)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		
Cassa	17	12
Conti correnti bancari	7.522	4.827
	7.539	4.839

*I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rielaborati adeguando l'effetto dell'attualizzazione del TFR alle modifiche apportate allo IAS 19.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2012 Rielaborato	Effetti della fusione	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2013
Capitale sociale	8.840					8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245					12.245
Riserva legale	1.768					1.768
Riserve in sospensione d'imposta	68					68
Riserva di consolidamento	19.595	(4.397)	2.635		(75)	17.758
Differenze di conversione	(1.323)				(296)	(1.619)
Riserva straordinaria	45.463		6.152			51.615
Riserva per utili non realizzati	3.715					3.715
Riserva per attualizzazione TFR	178				24	202
Avanzo di fusione	-	4.397				4.397
Utili portati a nuovo	-					-
Risultato dell'esercizio	11.507		(11.507)		10.503	10.503
Totale patrimonio netto	102.056	-	(2.720)	-	10.156	109.492

(migliaia di euro)	Saldo al 31.12.2011	Effetti della modifica allo IAS 19	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2012 Rielaborato
Capitale sociale	8.840					8.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.245					12.245
Riserva legale	1.768					1.768
Riserve in sospensione d'imposta	68					68
Riserva di consolidamento	17.344		2.203		48	19.595
Differenze di conversione	(1.381)				58	(1.323)
Riserva straordinaria	39.130	(144)	6.477			45.463
Riserva per utili non realizzati	3.715					3.715
Riserva per attualizzazione TFR	-	144			34	178
Utili portati a nuovo	-					-
Risultato dell'esercizio	11.400		(11.400)		11.507	11.507
Totale patrimonio netto	93.129	-	(2.720)	-	11.647	102.056

Note esplicative al bilancio consolidato

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Brescia, Via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. e le società da questa controllate (di seguito congiuntamente “il Gruppo Cembre” o “il Gruppo”) hanno come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio consolidato di Cembre S.p.A. per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2014.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non svolge attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall’Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità dell’attività del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2013 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio	1 luglio 2012
Modifiche allo IAS 19 – Benefici a dipendenti	1 gennaio 2013

Effetti dell'adozione delle modifiche ai principi contabili

Modifiche allo IAS 1 Revised

Le modifiche allo IAS 1 Revised hanno introdotto, tra le altre cose, una nuova modalità di esposizione delle poste incluse nelle “altre componenti di conto economico complessivo”, ovvero quelle voci che vengono imputate direttamente a patrimonio netto. La nuova formulazione del principio prevede, infatti, la suddivisione di tali componenti in due categorie:

- elementi che potrebbero essere riclassificati nel prospetto di conto economico negli esercizi successivi;
- elementi che non saranno riclassificati a conto economico in esercizi successivi.

L'adozione di queste modifiche non ha comportato variazioni di rilievo nei prospetti contabili relativi all'esercizio 2013, né, tantomeno, nei prospetti contabili del periodo precedente posto a raffronto.

Modifiche allo IAS 19

Le modifiche apportate allo IAS 19 hanno comportato l'eliminazione della possibilità di imputare a conto economico le differenze positive e negative derivanti dalla attualizzazione dei benefici garantiti ai dipendenti. Il principio ha inoltre stabilito che, le variazioni dell'anno, debbano essere suddivise in tre componenti, con differenti metodologie di imputazione:

- costo del servizio (accantonamento annuo), imputato tra i *Costi del personale*;

- oneri finanziari, ovvero l'effetto netto annuo del tasso di attualizzazione, imputato tra gli *Oneri finanziari*;
- variazione della passività, imputata tra le *Altre componenti di conto economico complessivo*.

L'adozione di queste modifiche, in sede di redazione del presente Bilancio Consolidato, ha comportato la necessità di rielaborare i prospetti contabili dei periodi precedenti posti a raffronto nelle varie tabelle qui presentate.

Relativamente al Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012, le modifiche allo IAS 19 hanno comportato una diminuzione del *Risultato di esercizio* di 32 migliaia di euro e un incremento delle *Altre riserve* di pari valore.

Relativamente al Conto Economico Complessivo Consolidato al 31 dicembre 2012, le modifiche allo IAS 19 hanno comportato una diminuzione dell'utile netto di 32 migliaia di euro così ripartite:

- una diminuzione dei Costi del personale di 66 migliaia di euro;
- un incremento degli oneri finanziari di 111 migliaia di euro;
- una diminuzione delle imposte di 13 migliaia di euro.

Principi e emendamenti applicabili dal prossimo esercizio

Sono stati definitivamente approvati ed entreranno in vigore a decorrere dal prossimo esercizio i seguenti principi:

Descrizione	Data di entrata in vigore
IFRS 10 – Bilancio consolidato	1 gennaio 2014
IFRS 11 – Accordi congiunti	1 gennaio 2014
IFRS 12 – Informativa riguardante la partecipazione in altre imprese	1 gennaio 2014
IAS 27 – Bilancio separato	1 gennaio 2014
IAS 28 – Partecipazione in imprese collegate e joint ventures	1 gennaio 2014
Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27 – Partecipazione in altre imprese	1 gennaio 2014
Modifiche allo IAS 32 – Compensazione di attività e passività	1 gennaio 2014

Il Gruppo ha scelto di non avvalersi della facoltà di adottare anticipatamente i principi sopra menzionati, tuttavia, si è accertato che l'adozione di tali modifiche non comporterà effetti di rilievo sui futuri bilanci del gruppo.

Cambiamenti futuri nei principi contabili

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Modifiche allo IAS 36 – “Informativa riguardante il valore recuperabile delle attività non finanziarie”.

Modifiche allo IAS 32 – “Rinnovo dei contratti derivati e prolungamento della copertura”.

È inoltre in atto un processo di completa revisione dei principi contabili relativi agli strumenti finanziari con obiettivo primario la trasparenza nell'informativa fornita ai lettori di bilancio: in particolare è stato oggetto di ripetute modifiche il principio IFRS 9, con il quale sono stati rivisti i criteri di classificazione, valutazione ed eliminazione delle attività finanziarie, attualmente il processo di omologazione per l'UE è stato sospeso, il principio entrerà, invece, in vigore negli altri paesi a partire dal 2015.

Il Gruppo Cembre si riserva di valutare nei prossimi mesi i possibili effetti derivanti dalla adozione dei nuovi principi.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Cembre S.p.A. e delle società controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno, data di chiusura dell'esercizio di tutte le società del Gruppo. I bilanci delle controllate sono predisposti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le

voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo, e l'eliminazione delle operazioni infragruppo e degli utili non realizzati con terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento"; se negativa viene accreditata a conto economico.

Non esistono casi ove la partecipazione risulti inferiore al 100% e necessari che venga rilevata la quota di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

L'elenco delle società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2013 è il seguente:

		Quota di partecipazione
1.	Cembre Ltd (Gran Bretagna)	100%
2.	Cembre Sarl *(Francia)	100%
3.	Cembre España SL *(Spagna)	100%
4.	Cembre AS (Norvegia)	100%
5.	Cembre GmbH*(Germania)	100%
6.	Cembre Inc.**(Usa)	100%

* 5% del capitale posseduto tramite Cembre Ltd

**29% del capitale posseduto tramite Cembre Ltd

A partire dall'1 gennaio 2013 la controllata General Marking Srl, detenuta al 100 per cento, è stata fusa per incorporazione in Cembre S.p.A..

Conversione dei bilanci espressi in moneta estera

La valuta funzionale e di presentazione del Gruppo è l'euro.

Alla data di chiusura, i bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;

- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell'esercizio;
- la differenza di conversione viene rilevata in un'apposita riserva componente il patrimonio netto.

Al momento della dismissione di una partecipazione in una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto, relativamente a quella particolare società estera, sono contabilizzate in conto economico.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci delle società controllate sono esposti nella seguente tabella:

Valuta	Cambio al 31.12.2013	Cambio medio 2013
Sterlina inglese (€/£)	0,8337	0,8493
Dollaro Usa (€/€)	1,3791	1,3281
Corona norvegese (€/NOK)	8,3630	7,8067

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono espone separatamente le attività correnti e non correnti, così come le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 2% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 5% al 25%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 6% al 25%
- altri beni:	dal 6% al 33%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzioni di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione.

Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di locazione finanziaria è iscritto tra le passività finanziarie.

Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi e sono rilevate come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla

base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software:	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso effettivo di sconto.

Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico, oltre che attraverso il processo di ammortamento, al manifestarsi di perdite di valore oppure quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività

finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value, gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di mutamento di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Le valute funzionali adottate dalle varie società del Gruppo Cembre corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era, pertanto, soggetto a valutazioni attuariali.

Con la nuova normativa, recepita dal Gruppo nella Situazione Semestrale 2007, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;
- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per il Gruppo di percepire i flussi finanziari da essa derivanti oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto ed il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi" proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23 Revised, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "hedge accounting", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “coperture del fair value” se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell’attività o della passività sottostante; oppure come “coperture dei flussi finanziari” se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti, sia da un’esistente attività o passività, sia da un’operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte considerata di copertura, mentre l’eventuale porzione non di copertura viene iscritta immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L’utile per azione viene determinato rapportando l’utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo.

Ai fini del calcolo dell’utile diluito per azione (intendendosi per tale il risultato diminuito del costo necessario per convertire tutte le azioni potenziali in circolazione in azioni ordinarie), la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, il Gruppo ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull’esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi,

se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie.

Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, il Gruppo fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto e il tasso annuo di inflazione, inoltre, gli Attuari consulenti del Gruppo, utilizzano ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti della Capogruppo Cembre S.p.A..

Per il 2013, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato nella Capogruppo Cembre S.p.A., è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione e al tasso di incremento annuo del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%
Tasso complessivo annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Il Gruppo valuta la realizzabilità delle imposte differite sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. INFORMATIVA PER SETTORI

L'IFRS 8 richiede che l'informativa per settore venga fornita utilizzando gli stessi elementi attraverso cui il management redige la reportistica interna.

Il Gruppo Cembre utilizza per le proprie analisi uno schema informativo basato sui settori geografici, identificati attraverso la localizzazione delle attività o del processo produttivo. Poiché il Gruppo Cembre opera in un unico settore di attività denominato "Connettori elettrici e relativi utensili", non vengono abitualmente utilizzati per la reportistica interna dettagli basati su tale elemento.

2013	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragruppo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	53.813	41.322	9.412		104.547
Vendite infrasettoriali	24.287	1.739	45	(26.071)	-
Ricavi per settore	78.100	43.061	9.457	(26.071)	104.547
Risultati per settore	10.672	3.875	1.291		15.838
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					15.838
Proventi finanziari netti					(253)
Imposte sul reddito					(5.082)
Utile netto d'esercizio					10.503

2012	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	Eliminazione Infragruppo	TOTALE
Ricavi					
Vendite a clienti	54.861	40.699	8.339		103.899
Vendite infrasettoriali	28.585	2.083	50	(30.718)	-
Ricavi per settore	83.446	42.782	8.389	(30.718)	103.899
Risultati per settore	12.329	3.388	739		16.456
Costi/Proventi non ripartiti					-
Utile da attività operative					16.456
Proventi finanziari netti					(211)
Imposte sul reddito					(4.738)
Utile netto d'esercizio					11.507

Poiché la localizzazione dei clienti è diversa dalla localizzazione delle attività, si fornisce, di seguito, la ripartizione dei ricavi verso terzi, in base alla localizzazione dei clienti.

	2013	2012
Italia	39.253	41.096
Europa	47.980	46.838
Resto del mondo	17.315	15.966
	104.547	103.899

La ripartizione delle attività e passività è la seguente:

31/12/2013	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	99.070	33.686	6.183	138.939
Attività non ripartite				(2.896)
Totale attività				136.043
Passività del settore	22.132	4.216	226	26.574
Passività non ripartite				(23)
Totale passività				26.551
Altre informazioni di settore				
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	6.183	490	129	6.802
- Immobilizzazioni immateriali	534	39	-	573
Totale investimenti				7.375
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(3.487)	(652)	(67)	(4.206)
- Immobilizzazioni immateriali	(345)	(18)	-	(363)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	763	16	-	779
Numero medio dipendenti	418	174	20	612

31/12/2012	ITALIA	EUROPA	RESTO DEL MONDO	TOTALE
Attività e Passività				
Attività del settore	95.803	33.889	6.159	135.851
Attività non ripartite				(3.133)
Totale attività				132.718
Passività del settore	26.411	4.162	107	30.680
Passività non ripartite				(18)
Totale passività				30.662
Altre informazioni di settore				
Investimenti:				
- Immobilizzazioni materiali	11.679	808	104	12.591
- Immobilizzazioni immateriali	581	16	-	597
Totale investimenti				13.188
Ammortamenti:				
- Immobilizzazioni materiali	(2.566)	(641)	(70)	(3.277)
- Immobilizzazioni immateriali	(361)	(14)	-	(375)
Accantonamenti e stanziamenti per benefici ai dipendenti	799	29	-	828
Numero medio dipendenti	415	171	20	606

V. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Beni in locazione	Immob. in corso	Totale
Costo storico	40.895	40.280	9.121	6.878	48	4.203	101.425
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	936	81	-	3	-	-	1.020
Fondo ammortamento	(8.309)	(28.338)	(7.259)	(5.298)	(5)	-	(49.209)
Saldo al 31/12/2012	39.443	12.023	1.862	1.583	43	4.203	59.157
Incrementi	928	3.662	346	624	-	1.242	6.802
Delta cambio	(63)	(36)	-	(16)	-	-	(115)
Ammortamenti	(1.087)	(2.197)	(350)	(565)	(7)	-	(4.206)
Disinvestimenti netti	(10)	(10)	-	(9)	(6)	(1)	(36)
Riclassifiche	1.052	2.724	98	-	-	(3.874)	-
Saldo al 31/12/2013	40.263	16.166	1.956	1.617	30	1.570	61.602

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Beni in locazione	Immob. in corso	Totale
Costo storico	36.363	35.934	8.729	6.767	122	1.990	89.905
Rivalutazione FTA	5.921	-	-	-	-	-	5.921
Rivalutazioni fiscali	936	85	-	7	-	-	1.028
Fondo ammortamento	(7.377)	(27.350)	(6.996)	(5.065)	(54)	-	(46.842)
Saldo al 31/12/2011	35.843	8.669	1.733	1.709	68	1.990	50.012
Incrementi	3.270	4.512	336	419	38	4.016	12.591
Delta cambio	68	26	-	9	-	-	103
Ammortamenti	(924)	(1.492)	(308)	(540)	(13)	-	(3.277)
Disinvestimenti netti	-	(178)	(30)	(12)	(30)	-	(250)
Riclassifiche	1.186	486	131	(2)	(20)	(1.803)	(22)
Saldo al 31/12/2012	39.443	12.023	1.862	1.583	43	4.203	59.157

Nel corso del 2013, gli investimenti del Gruppo in immobilizzazioni materiali hanno raggiunto complessivi 6.802 migliaia di euro, sostenuti in gran parte dalla Capogruppo.

In particolare, sono in fase di ultimazione i lavori relativi al nuovo magazzino automatizzato e alla messa in funzione degli stabili acquisiti nel 2011; tali opere hanno comportato investimenti per 0,6 milioni di euro in impianti fissi, 0,9 milioni di euro in fabbricati e 1,2 milioni di euro in macchinari. Per ampliare e rinnovare il proprio processo produttivo, la Capogruppo ha, inoltre, acquisito macchinari per 1,7 milioni di euro, tra cui segnaliamo, in particolare, un sistema di imballaggio automatico del costo

complessivo di 0,6 milioni di euro. Relativamente alle società estere segnaliamo che Cembre Ltd ha investito 0,3 milioni di euro in macchinari, tra i quali, di particolare rilevanza, l'acquisto di un forno per trattamenti termici, mentre la Cembre Inc. ha provveduto a rinnovare il proprio parco automezzi, investendo 0,1 milioni di euro.

La voce "Terreni e fabbricati" include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IAS e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di Sviluppo	Brevetti	Software	Immob. in corso	Totale
Costo storico	473	160	3.855	73	4.561
Fondo ammortamento	(357)	(96)	(3.166)	-	(3.619)
Saldo al 31/12/12	116	64	689	73	942
Incrementi	257	76	190	50	573
Delta cambio	-	-	1	-	1
Ammortamenti	(89)	(69)	(205)	-	(363)
Riclassifiche	-	-	52	(52)	-
Saldo al 31/12/13	284	71	727	71	1.153

Nel corso del 2013 è stato implementato un nuovo software per la progettazione meccanica che ha comportato una spesa di 114 migliaia di euro.

3. RIMANENZE

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Materie prime	8.201	8.166	35
Prodotti in lavorazione e semilavorati	9.372	9.604	(232)
Prodotti finiti e merci	19.185	19.045	140
Totale	36.758	36.815	(57)

Il valore dei prodotti finiti è rettificato da un fondo svalutazione magazzino, pari a 1.709 migliaia di euro, iscritto per adeguare il costo al presumibile valore di realizzo. Tale fondo nel corso del 2013 si è così movimentato:

	2013	2012
Fondo al 1 Gennaio	1.486	1.770
Accantonamenti	241	409
Utilizzi	(3)	(696)
Differenze cambio	(15)	3
Fondo al 31 Dicembre	1.709	1.486

4. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti nominali verso clienti	25.670	25.982	(312)
Fondo svalutazione crediti	(816)	(884)	68
Totale	24.854	25.098	(244)

Nella tabella che segue viene evidenziata, la distribuzione per aree geografiche dei crediti nominali verso clienti.

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Italia	14.349	14.319	30
Europa	9.047	9.430	(383)
America	1.125	1.384	(259)
Oceania	356	496	(140)
Medio Oriente	58	58	-
Estremo Oriente	584	196	388
Africa	151	99	52
Totale	25.670	25.982	(312)

Il periodo medio di incasso è diminuito, passando da un tempo pari a 83 giorni per il 2012 ad un tempo pari a 81 giorni per il 2013.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	2013	2012
Fondo al 1 Gennaio	884	678
Accantonamenti	415	437
Utilizzi	(481)	(232)
Differenze cambio	(2)	1
Fondo al 31 Dicembre	816	884

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto era la seguente:

Anno	Non Scaduto	0-90 Giorni	91-180 Giorni	181-365 Giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2013	21.421	2.818	547	253	374	257	25.670
2012	21.216	3.493	371	323	436	143	25.982

5. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti d'imposta	807	1.512	(705)

La voce include prevalentemente il credito IRES iscritto dalla Capogruppo e derivante dalla mancata deduzione nei precedenti esercizi della quota IRAP sui costi per personale dipendente.

6. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Crediti verso i dipendenti	70	76	(6)
Crediti I.V.A. e imposte indirette	933	2.013	(1.080)
Anticipi a fornitori	233	207	26
Altro	142	151	(9)
Totale	1.378	2.447	(1.069)

La voce residuale "Altro" include prevalentemente i crediti di Cembre S.p.A. per la decontribuzione INPS e crediti verso istituti di previdenza.

7. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 8.840 migliaia di euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

Al 31 dicembre 2013 non risultano azioni proprie in portafoglio.

Per il raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo ed utile e patrimonio netto consolidato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel prospetto riepilogativo "Movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato", incluso tra i prospetti contabili consolidati, sono analizzate tutte le variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto.

La riserva di consolidamento è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Eliminazione partecipazioni infragruppo	18.763	21.189
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(3.130)	(2.984)
Storno fondo garanzia prodotti controllata tedesca	20	19
Storno dividendi	2.120	1.331
Differenza da conversione su crediti e debiti infragruppo	(13)	45
Riconciliazioni e plusvalenze infragruppo	(2)	(3)
Totale	17.758	19.597

8. PASSIVITÀ FINANZIARIE

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/2013	31/12/2012
Scoperti Bancari (su presentazione effetti Clienti)				
Cembre S.p.A.	0,9 – 1,1	A richiesta		
Credito Bergamasco			727	886
UBI Banca			-	796
Unicredit			770	29
Popolare di Sondrio			118	508
BNL			32	-
Totale			1.647	2.219
Finanziamenti				
Cembre S.p.A.				
Unicredit	Euribor +0,75	nov-13	-	2.000
Totale			-	2.000
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI			1.647	4.219

9. TFR E ALTRI FONDI PENSIONE

La voce comprende il Trattamento di Fine Rapporto, accantonato per i dipendenti delle società italiane; è, inoltre, incluso l'elemento retributivo straordinario previsto dalla normativa francese, spettante ai dipendenti al momento del pensionamento.

Con la riforma del TFR, in vigore dal 2007, Cembre S.p.A. non deve più accantonare quote a favore dei dipendenti, ma è tenuta a versare quanto maturato e non diversamente destinato dai lavoratori, al fondo Tesoreria Inps.

Il TFR accantonato al 31 dicembre 2013 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo, nel rispetto della nuova normativa vigente.

	2013	2012
Situazione iniziale	2.431	2.609
Accantonamenti	779	828
Utilizzi	(201)	(429)
Fondo tesoreria INPS	(635)	(641)
Effetto attuariale	64	64
Situazione finale	2.438	2.431

Il totale delle quote accantonate presso il Fondo Tesoreria INPS ammonta a 3.954 migliaia di euro.

10. FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei fondi rischi e oneri si è così movimentato:

	Indennità suppletiva clientela
Al 31 dicembre 2012	81
Accantonamenti	8
Utilizzi	(10)
Al 31 dicembre 2013	79

11. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE, ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte differite e anticipate al 31 dicembre 2013 possono così riassumersi:

	31/12/2013	31/12/2012
Imposte differite passive		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	(442)	(516)
Ammortamenti anticipati	(9)	(186)
Storno fondo garanzia controllata tedesca	(10)	(13)
Storno ammortamento terreni	(27)	(27)
Rivalutazione terreni	(1.859)	(1.859)
Attualizzazione TFR	(79)	(97)
Imposte differite passive lorde	(2.426)	(2.698)
Imposte differite attive		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	1.323	1.433
Svalutazione magazzino	227	190
Ammortamento avviamento	18	23
Ammortamenti e svalutazione magazzino General Marking	23	29
Fondi personale Francia	54	49
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	123	83
Differenze su ammortamenti Capogruppo	117	34
Altre	52	49
Imposte differite attive lorde	1.937	1.890
Imposte differite passive nette	(489)	(808)

12. DEBITI COMMERCIALI

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso fornitori	12.763	14.812	(2.049)
Acconti	16	52	(36)
Totale	12.779	14.864	(2.085)

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori.

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Italia	10.582	11.789	(1.207)
Europa	1.879	2.904	(1.025)
America	3	23	(20)
Oceania	100	87	13
Altro	199	9	190
Totale	12.763	14.812	(2.049)

13. ALTRI DEBITI

La voce altri debiti può essere così scomposta:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.419	1.382	37
Debiti per ritenute verso dipendenti	940	903	37
Debiti per premi a clienti	464	498	(34)
Debiti per IVA ed analoghe imposte estere	954	883	71
Debiti per provvigioni da liquidare	176	150	26
Debiti verso collegio sindacale e analoghi organi esteri	84	91	(7)
Debiti verso amministratori	6	6	-
Debiti verso istituti di previdenza	2.258	2.169	89
Debiti per altre imposte	46	127	(81)
Vari	184	29	155
Risconti	(69)	(291)	222
Totale	6.462	5.947	515

14. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel corso del 2013 i ricavi sono aumentati dello 0,6% rispetto all'esercizio precedente. Il 37,5% delle vendite è stato realizzato verso clienti italiani, con un decremento del 4,5% rispetto al 2012, le vendite verso Europa rappresentano, invece, il 45,9% del fatturato, con un incremento del 2,4% sull'anno precedente. Il fatturato verso paesi extraeuropei è salito dell'8,5%, pari ad un'incidenza sul totale vendite del 16,6%.

15. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce altri ricavi operativi è così composta:

	2013	2012	Variazione
Affitti	111	221	(110)
Plusvalenze	14	6	8
Utilizzo fondi	3	9	(6)
Risarcimenti	54	11	43
Rimborsi vari	377	429	(52)
Altro	61	44	17
Contributi in conto esercizio	109	-	109
Totale	729	720	9

I rimborsi si riferiscono principalmente ai costi di trasporto riaddebitati ai clienti.

16. COSTI PER SERVIZI

La voce è così composta:

	2013	2012	Variazione
Lavorazioni Esterne	2.536	2.845	(309)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	1.533	1.443	90
Trasporti su vendite	1.766	1.947	(181)
Carburanti	487	481	6
Viaggi e Trasferte	853	938	(85)
Manutenzioni e riparazioni	1.789	1.525	264
Consulenze	1.202	1.196	6
Pubblicità, promozione	558	499	59
Assicurazioni	570	553	17
Emolumenti organi sociali	718	867	(149)
Spese postali e telefoniche	400	399	1
Provvigioni	275	259	16
Vigilanza e pulizie	608	539	69
Servizi bancari	147	118	29
Varie	440	724	(284)
Totale	13.882	14.333	(451)

17. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

La voce è così composta:

	2013	2012	Variazione
Affitto e spese relative	878	822	56
Noleggio autovetture e vari	481	537	(56)
Totale	1.359	1.359	-

18. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale è così composto:

	2013	2012	Variazione
Salari e Stipendi	23.183	22.665	518
Oneri sociali	5.953	5.879	74
Trattamento di Fine Rapporto	1.023	1.132	(109)
Trattamento di quiescenza e simili	163	96	67
Altri costi	437	491	(54)
Totale	30.759	30.263	496

Nella voce “Salari e stipendi” sono compresi 1.170 migliaia di euro, relativi al costo del lavoro interinale, sostenuto principalmente dalla Capogruppo.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è il seguente:

	2013	2012	Variazione
Dirigenti	15	15	-
Impiegati	279	273	6
Operai	286	291	(5)
Lavoro temporaneo	32	27	5
Totale	612	606	6

La ripartizione dei dipendenti medi per società è la seguente:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Interinali	Totale 2013	Totale 2012	Variazione
Cembre S.p.A.	6	175	207	30	418	415	3
Cembre Ltd	3	35	58	-	96	92	4
Cembre Sarl	1	18	5	-	24	25	(1)
Cembre España SL	1	22	7	1	31	33	(2)
Cembre AS	-	2	-	-	2	2	-
Cembre Inc.	3	13	4	-	20	20	-
Cembre GmbH	1	14	5	1	21	19	2
Totale	15	279	286	32	612	606	6

19. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2013	2012	Variazione
Imposte diverse	662	628	34
Perdite su crediti	10	45	(35)
Minusvalenze	26	191	(165)
Erogazioni liberali	16	27	(11)
Altro	283	272	11
Totale	997	1.163	(166)

Nella voce residuale “Altro” sono inclusi prevalentemente spese varie sostenute dalla Capogruppo.

20. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2013	2012	Variazioni
Oneri finanziari da strumenti derivati	-	(20)	20
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	(54)	(93)	39
Oneri finanziari da attualizzazione TFR	(98)	(111)	13
Altri oneri finanziari	(11)	(12)	1
	(163)	(236)	73
Interessi bancari attivi	14	23	(9)
Altri proventi finanziari	2	35	(33)
	16	58	(42)
Totale proventi e oneri finanziari	(147)	(178)	31

21. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2013	2012	Variazioni
Imposte correnti	(5.403)	(5.445)	42
Imposte differite	321	12	309
Imposte da operazioni non ricorrenti	-	695	(695)
Totale	(5.082)	(4.738)	(344)

Di seguito presentiamo la riconciliazione tra le imposte teoriche, calcolate utilizzando l'aliquota della Capogruppo (IRES+IRAP = 31,4%) e le imposte effettive da bilancio consolidato.

	2013		2012	
	Importo	%	Importo	%
Risultato ante imposte	15.585		16.290	
Imposte teoriche	4.894	31,40%	5.115	31,40%
Effetto oneri non deducibili	1.084	6,96%	944	5,79%
Effetto proventi non tassati e detrazioni	(1.068)	-6,85%	(1.030)	-6,32%
Effetto diverso imponibile IRAP	542	3,48%	497	3,05%
Altre detrazioni	(88)	-0,56%	(59)	-0,36%
Effetto cambio aliquota Cembre Ltd	(24)	-0,15%	(14)	-0,09%
Sopravvenienze	(175)	-1,12%	(676)	-4,15%
Effetto diverse aliquote estere	(83)	-0,53%	(39)	-0,24%
Totale imposte da bilancio	5.082	32,61%	4.738	29,09%

Nel 2012 la voce sopravvenienze includeva un ricavo per imposte da operazioni non ricorrenti, ammontante a 695 migliaia di euro, relativo all'iscrizione, da parte della

Capogruppo, di un credito IRES derivante dalla mancata deduzione nei precedenti esercizi della quota IRAP sui costi per personale dipendente.

Al 31 dicembre 2013 non vi sono differenze temporanee e perdite fiscali pregresse maturate sulle quali non siano state rilevate imposte anticipate e/o differite.

Le imposte differite e anticipate, incluse nel conto economico possono essere suddivise come segue:

	2013	2012
Costo per imposte differite		
Valutazione delle rimanenze della Capogruppo a costo medio	74	(80)
Ammortamenti anticipati	177	23
Storno fondo garanzia tedesco	3	(1)
Attualizzazione TFR	18	18
	272	(40)
Ricavi per imposte anticipate		
Storno utili infragruppo non realizzati nelle rimanenze	(110)	67
Svalutazione magazzino	37	(77)
Ammortamento avviamento	(5)	(5)
Ammortamenti e svalutazione magazzino General Marking	(6)	(54)
Fondi personale Francia	5	10
Fondo svalutazione crediti della Capogruppo	40	55
Differenze su ammortamenti Capogruppo	83	6
Altre	3	30
	47	32
Differenze cambio	2	7
Imposte differite dell'esercizio	321	(1)

22. RISULTATO COMPLESSIVO

Il Gruppo Cembre ha scelto di adeguarsi a quanto definito dallo IAS 1 Rivisto, utilizzando un unico prospetto per la presentazione del proprio risultato economico complessivo. In particolare, gli effetti economici iscritti direttamente a patrimonio netto vengono evidenziati separatamente e vanno ad incrementare o a diminuire il risultato netto del periodo. Al 31 dicembre 2013, le variazioni si riferiscono alle differenze cambio generatesi, in sede di consolidamento, dalla conversione dei bilanci delle controllate estere non appartenenti all'area euro e agli effetti dell'attualizzazione del TFR.

23. UTILE PER AZIONE (BASE E DILUITO)

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie detenute alla fine dell'esercizio (il Gruppo non detiene azioni proprie).

	2013	2012
Utile Netto di Gruppo	10.503	11.507
Numero azioni ordinarie (in migliaia)	17.000	17.000
Utile per azione base e diluito	0,62	0,68

24. DIVIDENDI

In data 23 maggio 2013 (data di stacco 20 maggio) sono stati messi a pagamento dividendi per 2.720 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, corrispondenti a 0,16 euro per ogni azione avente diritto.

	2013	2012
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2012: 0,16 euro (2011: 0,16 centesimi)	2.720	2.720
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2013: 0,26 euro (2012: 0,16 centesimi)	4.420	2.720

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano a 0,26 euro per azione, pari a complessivi 4.420 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

25. IMPEGNI E RISCHI

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Fidejussioni prestate	637	615	22

Al 31 dicembre 2013 la Capogruppo ha prestato fidejussioni al Comune di Brescia per 534 migliaia di euro, a garanzia dell'impegno di realizzare opere di urbanizzazione a seguito dei lavori di rifacimento dell'ingresso e dei parcheggi. La quota residua di impegni riguarda invece garanzie di fornitura rilasciate a enti elettrici e ferroviari.

26. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta del Gruppo si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 5.892 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2012, per effetto dei minori investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio.

Alla data di chiusura del bilancio, il Gruppo non ha contratto debiti che richiedano il rispetto di “covenants” (coefficienti patrimoniali/redditali) o “negative pledges” (clausole limitative). Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta di Gruppo, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2013	31/12/2012
A	Cassa	17	12
B	Conti correnti bancari	7.522	4.827
C	Liquidità (A+B)	7.539	4.839
D	Crediti finanziari	-	-
E	Debiti bancari correnti	(1.647)	(4.219)
F	Indebitamento finanziario corrente (E)	(1.647)	(4.219)
G	Posizione finanziaria netta corrente (C+D+F)	5.892	620
H	Indebitamento finanziario non corrente	-	-
I	Posizione finanziaria netta (G+H)	5.892	620

27. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti commerciali in essere, alla data del 31 dicembre 2013, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Cembre Ltd.	1.480	12	8.686	145
Cembre S.a.r.l.	321	2	3.648	43
Cembre España S.L.	438	4	3.007	4
Cembre AS	2	6	365	6
Cembre GmbH	452	-	3.827	150
Cembre Inc.	1.786	6	5.183	34
TOTALE	4.479	30	24.716	382

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società. Tra i ricavi sono inclusi, oltre alla vendita di prodotti, i proventi derivanti dai riaddebiti dei costi per il mantenimento del sistema informativo e le royalties per l'utilizzo del marchio “Cembre”, per un totale di 404 migliaia di euro.

Segnaliamo, che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A. vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri

quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di “Tha Immobiliare S.p.A.”, società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cembre S.p.A.. Il valore complessivo dei canoni d’affitto pagati per tali beni ammonta a 526 migliaia di euro. Tali canoni rispondono alle condizioni normali di mercato; l’interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell’esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre S.p.A., inoltre, ha ottenuto in locazione da Montifer s.r.l. una porzione di fabbricato industriale adiacente alla sede della società, per complessivi 2.970 metri quadrati. La moglie del dott. Fabio Fada, consigliere indipendente di Cembre S.p.A., è consigliere senza deleghe di Montifer s.r.l.. Il valore dei canoni d’affitto pagati nel 2013 per tali beni, in linea con le condizioni vigenti sul mercato, ammonta a 97 migliaia di euro. Cembre S.p.A. ha richiesto in locazione tali beni al fine di usufruire di ulteriore spazio, adiacente alla sede di Brescia, per poter riorganizzare ed ampliare i propri reparti produttivi.

Le fatture emesse nel corso dell’esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

Cembre Ltd ha in affitto un fabbricato industriale di proprietà della Borno Ltd, società controllata da Lysne S.p.A., per un canone annuo di 42 migliaia di sterline, tale canone risponde alle normali condizioni di mercato.

	2013	2012	Variazione
Affitti passivi verso parti correlate	672	640	32

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all’esercizio dei diritti propri di tale azionista. Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

Compensi percepiti da Amministratori e Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2013 i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale hanno rispettivamente percepito:

	Collegio Sindacale	Amministratori
Emolumenti per la carica in Cembre S.p.A.	87	493
Retribuzioni da lavoro dipendente	-	279
Benefici non monetari	-	15

I benefici non monetari derivano dall'utilizzo dell'autovettura e dalla stipulazione di polizze assicurative a loro favore.

28. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non utilizza in modo significativo le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

La scadenza a breve di gran parte degli strumenti finanziari fa sì che, il loro valore esposto in bilancio, sia sostanzialmente in linea con il valore equo determinabile dal mercato.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo cerca di fare fronte a questo rischio con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con il lancio di linee di prodotto a basso costo, con l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Alla data di chiusura del bilancio non risulta acceso nessun tipo di finanziamento.

Il Gruppo fa ricorso a scoperti di conto corrente per fare fronte alle esigenze ordinarie di liquidità.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cembre, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in

quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da alcune componenti di vendita nelle seguenti divise: dollari americani, sterline inglesi e corona norvegese. L'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato del Gruppo.

Come descritto nella sezione dedicata ai principi di consolidamento, i bilanci delle società controllate redatti in valuta diversa dall'euro, sono convertiti ai tassi di cambio pubblicati sul sito internet dell'Ufficio Italiano Cambi.

Di seguito illustriamo l'effetto di possibili variazioni dei tassi di cambio sulle voci principali dei bilanci delle controllate operanti fuori dall'area Euro:

	Valuta	Variazione cambio	Variazione Patrimonio Netto	Variazione Fatturato	Variazione Utile ante imposte
Cembre Ltd	GBP	+5% / -5%	584 / (584)	1.046 / (1.046)	148 / (148)
Cembre AS	NOK	+5% / -5%	26 / (26)	40 / (40)	1 / (1)
Cembre Inc	USD	+5% / -5%	209 / (209)	473 / (473)	64 / (64)

Al 31 dicembre 2013 l'effetto economico delle operazioni in valuta è negativo per 106 migliaia di euro.

Rischio di liquidità

L'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante che è ampiamente superiore a 2.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 4, il Gruppo Cembre non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato.

29. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale del Gruppo.

30. PARTECIPAZIONI INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO

A partire dall'1 gennaio 2013 la controllata General Marking Srl, detenuta al 100 per cento, è stata fusa per incorporazione nella Capogruppo Cembre S.p.A..

Le partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale, sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta al 31/12/2013	Quota posseduta al 31/12/2012
Cembre Ltd	Sutton Coldfield (Birmingham - UK)	GBP 1.700.000	100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	EURO 1.071.000	100% (*)	100% (*)
Cembre Espana SL	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	EURO 2.902.000	100% (*)	100% (*)
Cembre AS	Stokke (Norvegia)	NOK 2.400.000	100%	100%
Cembre GmbH	Monaco (Germania)	EURO 1.812.000	100% (*)	100% (*)
Cembre Inc.	Edison (New Jersey - Usa)	US \$ 840.000	100%**	100%**

(*) di cui il 5 per cento detenuto tramite Cembre Ltd

(**) di cui il 29 per cento detenuto tramite Cembre Ltd

Tale informativa è resa anche ai sensi dell'art. 125 delibera CONSOB n. 11971 (partecipazioni rilevanti).

Brescia, 12 marzo 2014

**PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPOGRUPPO CEMBRE S.p.A.**
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Attestazione del Bilancio consolidato

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Brescia, 12 marzo 2014

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

Firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
Cembre SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Cembre SpA e sue controllate ("Gruppo Cembre") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Cembre SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cembre per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor relations" del sito internet della Cembre SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cembre SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Cembre SpA al 31 dicembre 2013.

Brescia, 27 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013 DEL GRUPPO CEMBRE

"Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Cembre dell'esercizio 2013, rassegnato nei termini al Collegio sindacale, unitamente alla relazione sulla gestione, costituito da stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, note esplicative al bilancio consolidato, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards omologati dall'Unione Europea ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38/2005, in vigore al 31/12/2013.

I principi contabili internazionali e le modifiche e le interpretazioni emanate dallo IASB, in vigore dal 1 gennaio 2013, elencate nelle note esplicative del bilancio consolidato, sono stati tenuti in considerazione, ove applicabili nella formazione del bilancio. Le modifiche e le interpretazioni riferite allo IAS 1 e allo IAS 19, hanno trovato applicazione nel bilancio consolidato del Gruppo Cembre. L'adozione di tali modifiche, ha comportato la necessità di rielaborare i prospetti contabili dei periodi precedenti posti a raffronto delle varie tabelle illustrate all'interno del Bilancio Consolidato. Inoltre la società non si è avvalsa della facoltà di anticipare l'adozione delle modifiche ai principi IFRS 10, IFRS 11, IFRS 12, IAS 27, IAS 28 e IAS 32.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico.

Il bilancio consolidato presenta un utile di competenza del Gruppo di 10.503 migliaia di euro, a fronte dell'utile di 11.507 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

I controlli effettuati da PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione, come da loro relazione, hanno consentito di affermare:

- al paragrafo 3 che "a nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cembre al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cembre per l'esercizio chiuso a tale data".*
- al paragrafo 4 ultimo periodo "a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Cembre SpA al 31 dicembre 2013".*

Al bilancio consolidato, alle sue risultanze ed informazioni, salvo quanto più avanti specificato, non si è quindi esteso il controllo del Collegio sindacale, in conformità con quanto disposto dall'art. 41 n.3 D.Lgs. 09/04/1991 n. 127.

Le note esplicative al bilancio consolidato forniscono informazioni dettagliate su forma e contenuto e sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico ed illustrano i principi contabili, i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione, nonché i cambiamenti futuri dei principi contabili, a partire dall'esercizio 2014.

La determinazione dell'area di consolidamento, che non ha subito modifiche, la scelta dei principi di consolidamento, secondo il metodo di integrazione globale, e delle procedure adottate, rispondono alle prescrizioni degli I.F.R.S.

La relazione sulla gestione illustra, in modo adeguato, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, i risultati della capogruppo, gli indicatori alternativi di performance, il patrimonio netto, gli investimenti, le rivalutazioni effettuate, i principali rischi ed incertezze, la gestione ambientale, la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, gli indicatori di risultato, l'attività di ricerca sviluppo ed innovazione tecnologica, i rapporti con le imprese controllate, controllanti e parti correlate, evidenziati anche negli schemi di bilancio, l'andamento della gestione, nel corso del 2013, e l'evoluzione, dopo la chiusura dell'esercizio, sia della capogruppo, sia dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

L'esame della relazione sulla gestione, a cui è stata sottoposta, evidenzia la coerenza con il bilancio consolidato.

Brescia 27 marzo 2014

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Fabio Longhi



Bilancio al 31 dicembre 2013

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di Cembre S.p.A.

ATTIVITÀ	Note	31.12.2013		31.12.2012 Rielaborato*		31.12.2012	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI							
Immobilizzazioni materiali	1	50.163.367		47.472.724		46.192.485	
Immobilizzazioni immateriali	2	1.097.478		908.964		908.964	
Partecipazioni in società controllate	3	10.144.083		10.144.083		10.243.083	
Altre partecipazioni	4	5.224		5.224		5.224	
Altre attività non correnti	5	5.273		8.374		5.374	
Attività per imposte anticipate	14	530.101		382.280		352.857	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		61.945.526		58.921.649		57.707.987	
ATTIVITÀ CORRENTI							
Rimanenze	6	25.976.903		26.723.500		26.400.539	
Crediti commerciali	7	16.215.533		15.904.500		15.892.239	
Crediti commerciali verso controllate	8	4.478.720	4.478.720	6.066.971	6.066.971	6.068.238	6.068.238
Crediti tributari	9	800.205		1.511.769		1.370.195	
Altre attività	10	1.317.110		2.344.677		2.344.651	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		2.957.545		540.488		461.675	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		51.746.016		53.091.905		52.537.537	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ		113.691.542		112.013.554		110.245.524	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2013		31.12.2012 Rielaborato*		31.12.2012	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO							
Capitale	11	8.840.000		8.840.000		8.840.000	
Riserve	11	74.014.051		66.791.909		63.403.331	
Risultato netto del periodo		8.676.088		9.917.990		8.909.430	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		91.530.139		85.549.899		81.152.761	
PASSIVITÀ NON CORRENTI							
Passività finanziarie non correnti		-		-		-	
TFR e altri fondi personale	12	2.287.527	152.927	2.296.306	145.212	2.296.306	145.212
Fondi per rischi ed oneri	13	78.815		81.118		81.118	
Passività per imposte differite passive	14	2.257.876		2.522.920		2.522.920	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		4.624.218		4.900.344		4.900.344	
PASSIVITÀ CORRENTI							
Passività finanziarie correnti	15	1.647.539		4.218.807		4.218.807	
Debiti commerciali	16	11.900.008		13.537.838		13.506.970	
Debiti commerciali verso controllate	17	30.183	30.183	51.707	51.707	2.858.626	2.858.626
Debiti tributari		30.957		-		-	
Altri debiti	18	3.928.498		3.754.959		3.608.016	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		17.537.185		21.563.311		24.192.419	
PASSIVITÀ DA ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ		22.161.403		26.463.655		29.092.763	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		113.691.542		112.013.554		110.245.524	

*I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rielaborati includendo i risultati di General Marking a tale data e adeguando l'effetto dell'attualizzazione del TFR alle modifiche apportate allo IAS 19.

Bilancio al 31 dicembre 2013

Prospetto del risultato economico complessivo di Cembre S.p.A.

	Note	2013		2012 Rielaborato*		2012	
			di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate		di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	78.100.447	24.286.533	79.486.672	24.625.007	79.368.469	24.658.548
Altri ricavi e proventi	20	853.410	429.833	918.082	495.813	1.028.596	607.184
TOTALE RICAVI E PROVENTI		78.953.857		80.404.754		80.397.065	
Costi per materiali e merci	21	(31.500.182)	(382.021)	(31.540.235)	(739.841)	(34.742.364)	(4.709.896)
Variazione delle rimanenze		(746.597)		(972.078)		(706.061)	
Costi per servizi	22	(9.715.034)	(580.676)	(9.825.969)	(732.604)	(9.283.228)	(632.978)
Costi per affitto e noleggi	23	(975.106)	(622.720)	(959.265)	(588.166)	(956.969)	(588.166)
Costi del personale	24	(21.611.175)	(278.695)	(21.100.162)	(276.189)	(20.585.568)	(276.189)
Altri costi operativi	25	(631.161)		(745.368)		(570.556)	
Costi per lavori interni capitalizzati		776.711		483.138		479.375	
Svalutazione di crediti	7	(367.944)		(319.865)		(319.865)	
Accantonamento per rischi	26	(8.034)		(8.714)		(8.714)	
RISULTATO OPERATIVO LORDO		14.175.335		15.416.236		13.703.115	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1	(3.486.290)		(2.565.282)		(2.415.127)	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	(344.922)		(361.026)		(361.026)	
RISULTATO OPERATIVO		10.344.123		12.489.928		10.926.962	
Proventi finanziari	27	2.123.034	2.119.003	1.266.486	1.225.949	1.265.352	1.225.949
Oneri finanziari	27	(151.807)		(223.366)		(111.731)	
Utili e perdite su cambi	28	(45.287)		(20.916)		(20.899)	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		12.270.063		13.512.132		12.059.684	
Imposte derivanti da operazioni non ricorrenti		-		695.475		695.475	
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	(3.593.975)		(4.289.617)		(3.845.729)	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		8.676.088		9.917.990		8.909.430	
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		-		-		-	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		8.676.088		9.917.990		8.909.430	
Elementi che non saranno imputati a conto economico							
Proventi (perdite) attuariali su TFR	30	33.313		44.757		-	
Imposte su elementi che non saranno imputati a conto economico	30	(9.161)		(12.308)		-	
RISULTATO COMPLESSIVO		8.700.240		9.950.439		8.909.430	
UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE		0,51		0,58		0,52	

*I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rielaborati includendo i risultati di General Marking a tale data e adeguando l'effetto dell'attualizzazione del TFR alle modifiche apportate allo IAS 19.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Rendiconto finanziario

	2013	2012 Rielaborato	2012
A) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	540.488	4.046.329	3.651.782
B) FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio	8.676.088	9.917.990	8.909.430
Ammortamenti e svalutazioni	3.831.212	2.926.308	2.776.153
(Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni	(14.445)	171.323	2.445
Variazione netta Fondo Trattamento di Fine Rapporto	(8.779)	(207.090)	(123.237)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(2.303)	(849)	(849)
Utile (Perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante	12.481.773	12.807.682	11.563.942
(Incremento) Decremento crediti verso clienti	1.277.218	244.277	239.338
(Incremento) Decremento rimanenze	746.597	959.682	706.061
(Incremento) Decremento altre attività correnti e imposte anticipate	1.591.310	(2.573.210)	(2.485.054)
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori	(81.725)	(566.302)	942.055
Incremento (Decremento) altre passività correnti, imposte differite e debiti tributari	(60.549)	(285.707)	(102.298)
Variazione del capitale circolante	3.472.851	(2.221.260)	(699.898)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ OPERATIVE	15.954.624	10.586.422	10.864.044
C) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO			
Investimento in immobilizzazioni:			
- immateriali	(533.436)	(582.089)	(582.089)
- materiali	(6.182.455)	(11.680.085)	(11.609.004)
Prezzo di realizzo o rimborso di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie			
- materiali	19.967	6.283	6.283
Incremento (Decremento) debiti verso fornitori di cespiti	(1.577.629)	2.637.142	2.637.142
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(8.273.553)	(9.618.749)	(9.547.668)
D) FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
(Incremento) Decremento dei crediti immobilizzati	3.102	522	2
Incremento (Decremento) dei debiti bancari	(2.571.268)	(1.739.274)	(1.739.274)
Incremento (Decremento) passività per strumenti derivati	-	(47.211)	(47.211)
Distribuzione di dividendi	(2.720.000)	(2.720.000)	(2.720.000)
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(5.288.166)	(4.505.963)	(4.506.483)
E) FLUSSO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO (B+C+D)	2.392.905	(3.538.290)	(3.190.107)
F) Attualizzazione TFR	24.152	32.449	-
G) DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (A+E+F)	2.957.545	540.488	461.675
DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.957.545	540.488	461.675
Passività finanziarie correnti	(1.647.539)	(4.218.807)	(4.218.807)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.310.006	(3.678.319)	(3.757.132)
INTERESSI PAGATI NELL'ESERCIZIO	(54.235)	(91.219)	(91.230)
COMPOSIZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE O EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			
Cassa	3.104	4.609	4.294
Conti correnti bancari	2.954.441	535.879	457.381
	2.957.545	540.488	461.675

I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rielaborati includendo i risultati di General Marking a tale data e adeguando l'effetto dell'attualizzazione del TFR alle modifiche apportate allo IAS19.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Saldo al 31.12.2012 Rielaborato	Effetti della fusione	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2013
Capitale sociale	8.840.000					8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869					12.244.869
Riserva legale	1.768.000					1.768.000
Riserve in sospensione d'imposta	68.412					68.412
Riserva straordinaria	45.127.248		6.154.645			51.281.893
Riserva per conversione IAS/IFRS	4.051.204					4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	178.383				24.152	202.535
Avanzo di fusione	-	4.397.138				4.397.138
Utili portati a nuovo	-					-
Risultato dell'esercizio	8.874.645		(8.874.645)		8.676.088	8.676.088
Totale patrimonio netto	81.152.761	4.397.138	(2.720.000)	-	8.700.240	91.530.139

	Saldo al 31.12.2011	Effetti della modifica allo IAS 19	Allocazione del risultato netto dell'esercizio precedente	Altri movimenti	Utile complessivo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2012 Rielaborato
Capitale sociale	8.840.000					8.840.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869					12.244.869
Riserva legale	1.768.000					1.768.000
Riserve in sospensione d'imposta	68.412					68.412
Riserva straordinaria	38.794.361	(143.598)	6.476.485			45.127.248
Riserva per conversione IAS/IFRS	4.051.204					4.051.204
Riserva per attualizzazione TFR	-	143.598			34.785	178.383
Utili portati a nuovo	-					-
Risultato dell'esercizio	9.196.485		(9.196.485)		8.874.645	8.874.645
Totale patrimonio netto	74.963.331	-	(2.720.000)	-	8.909.430	81.152.761

Note esplicative al bilancio di Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2013

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Cembre S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Brescia, Via Serenissima 9. La società è quotata sul mercato telematico azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Cembre S.p.A. (di seguito la Società) ha come oggetto principale la produzione e la commercializzazione di connettori elettrici e relativi utensili.

La pubblicazione del bilancio di Cembre S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2014.

Cembre S.p.A. è controllata da Lysne S.p.A., holding di partecipazioni con sede a Brescia, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

II. FORMA E CONTENUTO

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I principi contabili utilizzati per il presente bilancio sono quelli formalmente omologati dall'Unione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2013.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base al principio del costo storico, fatte salve quelle voci per le quali i principi contabili internazionali prevedano una diversa valutazione.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in Euro.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato redatto utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvate dallo IASB, divenuti effettivi a partire dal 2013 e, quindi, tenuti in considerazione, ove applicabili, nella formazione del presente bilancio:

Descrizione	Data di entrata in vigore
Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio	1 luglio 2012
Modifiche allo IAS 19 – Benefici a dipendenti	1 gennaio 2013

Effetti dell'adozione delle modifiche ai principi contabili

Modifiche allo IAS 1 Revised

Le modifiche allo IAS 1 Revised hanno introdotto, tra le altre cose, una nuova modalità di esposizione delle poste incluse nelle “altre componenti di conto economico complessivo”, ovvero quelle voci che vengono imputate direttamente a patrimonio netto. La nuova formulazione del principio prevede, infatti, la suddivisione di tali componenti in due categorie:

- elementi che potrebbero essere riclassificati nel prospetto di conto economico negli esercizi successivi;
- elementi che non saranno riclassificati a conto economico in esercizi successivi.

L'adozione di queste modifiche non ha comportato variazioni di rilievo nei prospetti contabili relativi all'esercizio 2013, né, tantomeno, nei prospetti contabili del periodo precedente posto a raffronto.

Modifiche allo IAS 19

Le modifiche apportate allo IAS 19 hanno comportato l'eliminazione della possibilità di imputare a conto economico le differenze positive e negative derivanti dalla attualizzazione dei benefici garantiti ai dipendenti. Il principio ha inoltre stabilito che, le variazioni dell'anno, debbano essere suddivise in tre componenti, con differenti metodologie di imputazione:

- costo del servizio (accantonamento annuo), imputato tra i *Costi del personale*;

- oneri finanziari, ovvero l'effetto netto annuo del tasso di attualizzazione, imputato tra gli *Oneri finanziari*;
- variazione della passività, imputata tra le *Altre componenti di conto economico complessivo*.

L'adozione di queste modifiche, in sede di redazione del presente Bilancio di esercizio, ha comportato la necessità di rielaborare i prospetti contabili dei periodi precedenti posti a raffronto nelle varie tabelle qui presentate.

Relativamente al Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012, le modifiche allo IAS 19 hanno comportato una diminuzione del *Risultato di esercizio* di 34 migliaia di euro e un incremento delle *Altre riserve* di pari valore.

Relativamente al Conto Economico Complessivo al 31 dicembre 2012, le modifiche allo IAS 19 hanno comportato una diminuzione dell'utile netto di 34 migliaia di euro così ripartite:

- una diminuzione dei Costi del personale di 64 migliaia di euro;
- un incremento degli oneri finanziari di 111 migliaia di euro;
- una diminuzione delle imposte di 13 migliaia di euro.

Principi e emendamenti applicabili dal prossimo esercizio

Sono stati definitivamente approvati ed entreranno in vigore a decorrere dal prossimo esercizio i seguenti principi:

Descrizione	Data di entrata in vigore
IFRS 10 – Bilancio consolidato	1 gennaio 2014
IFRS 11 – Accordi congiunti	1 gennaio 2014
IFRS 12 – Informativa riguardante la partecipazione in altre imprese	1 gennaio 2014
IAS 27 – Bilancio separato	1 gennaio 2014
IAS 28 – Partecipazione in imprese collegate e joint ventures	1 gennaio 2014
Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 and IAS 27 – Partecipazione in altre imprese	1 gennaio 2014
Modifiche allo IAS 32 – Compensazione di attività e passività	1 gennaio 2014

Cembre S.p.A. ha scelto di non avvalersi della facoltà di adottare anticipatamente i principi sopra menzionati, tuttavia, si è accertato che l'adozione di tali modifiche non comporterà effetti di rilievo sui futuri bilanci della società.

Cambiamenti futuri nei principi contabili

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

Modifiche allo IAS 36 – “Informativa riguardante il valore recuperabile delle attività non finanziarie”.

Modifiche allo IAS 32 – “Rinnovo dei contratti derivati e prolungamento della copertura”.

È inoltre in atto un processo di completa revisione dei principi contabili relativi agli strumenti finanziari con obiettivo primario la trasparenza nell'informativa fornita ai lettori di bilancio: in particolare è stato oggetto di ripetute modifiche il principio IFRS 9, con il quale sono stati rivisti i criteri di classificazione, valutazione ed eliminazione delle attività finanziarie, attualmente il processo di omologazione per l'UE è stato sospeso, il principio entrerà, invece, in vigore negli altri paesi a partire dal 2015.

La Cembre S.p.A. si riserva di valutare nei prossimi mesi i possibili effetti derivanti dalla adozione dei nuovi principi.

III. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Presentazione del bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti, le passività correnti e non correnti;
- nel prospetto del risultato economico complessivo l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;

- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Le modalità di redazione dei prospetti di bilancio non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Nei prospetti contabili oltre alla colonna relativa ai dati del periodo oggetto del presente bilancio, sono esposte due colonne di confronto. In aggiunta ai dati relativi al bilancio 2012 pubblicato, è stata inclusa una versione rielaborata degli stessi, che tiene conto delle modifiche intervenute a partire dal 2013 e che rendono i due periodi non raffrontabili. Il bilancio 2013 accoglie, infatti, gli effetti della fusione per incorporazione di General Marking Srl in Cembre S.p.A., pertanto, si è provveduto a rielaborare il bilancio di Cembre S.p.A. dell'esercizio 2012, consolidando i dati di General Marking e adeguandolo alle modifiche dei principi contabili divenute effettive dall'1 gennaio 2013.

Nelle tabelle di dettaglio delle note esplicative viene evidenziato in una colonna separata l'effetto della fusione sulle varie voci, la movimentazione dell'anno è pertanto data dalla somma dei valori indicati in tale colonna con i valori contenuti nella colonna variazione.

Si precisa infine che, con riferimento alla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza, ad eccezione di quelle che comportino un incremento della vita utile del cespite.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del valore residuo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, sono le seguenti:

- fabbricati e costruzioni leggere:	dal 3% al 10%
- impianti e macchinari:	dal 10% al 15%
- attrezzature industriali e commerciali:	dal 15% al 25%
- altri beni:	dal 12% al 25%.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa la somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto.

Il debito corrispondente al contratto di locazione finanziaria è iscritto tra le passività finanziarie. Tali beni sono classificati nelle rispettive categorie di appartenenza ed ammortizzati lungo un periodo pari al minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene stesso.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e sono rilevati come costi nel conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono rilevate come attività immateriali.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzione durevole di valore accumulate. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- licenze d'uso software	da 3 a 5 anni
- brevetti:	2 anni
- costi di sviluppo:	5 anni
- marchi:	da 10 a 20 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite per riduzione di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo.

Partecipazioni in società controllate

Sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore ogniquale volta vengano rilevati degli indicatori di "impairment". Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Nel caso le perdite della partecipata eccedano il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, maggiorato degli oneri accessori all'acquisto, che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico.

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie, che non sono strumenti derivati e che prevedono pagamenti fissi o determinabili e con una scadenza fissa, sono classificate come “investimenti detenuti fino a scadenza” quando la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Le attività finanziarie che la Società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria.

Gli investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso effettivo di sconto. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita “available for sale”

Le attività finanziarie disponibili per la vendita includono tutte quelle attività non rientranti nelle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo, le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando non sono cedute, o fino a quando non si accerta che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti oppure sulla base del valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile oppure sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati o di modelli di pricing delle opzioni. Rientrano in tale categoria le partecipazioni in altre imprese.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica, almeno una volta all'anno, l'eventuale presenza di perdite di valore sulle singole attività finanziarie. Esse vengono rilevate solo nel momento in cui si abbia l'obiettiva evidenza, in seguito al verificarsi di uno o più eventi, che il valore delle attività si sia ridotto rispetto alla rilevazione iniziale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, in apposita riserva.

L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di azioni proprie non determina la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo del costo delle rimanenze iniziali. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti, per materiali e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore. I debiti sono normalmente valutati al costo ammortizzato, possono venire adeguati eccezionalmente, in caso di mutamento di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritte al valore nominale.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di

riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario.

Fondi per rischi e oneri

I fondi, iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

La valutazione dei fondi è fatta al fair value di ciascuna passività; quando l'effetto finanziario e il momento di esborso sono attendibilmente stimabili, i fondi ne comprendono la componente finanziaria, imputata a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Benefici per i dipendenti

In base allo IAS 19, e prima della riforma tracciata dalla Legge Finanziaria 2007, il Trattamento di fine rapporto era classificabile tra i piani a benefici definiti ed era pertanto soggetto a valutazioni attuariali.

Con la nuova normativa, le quote maturate fino al 31 dicembre 2006 continuano ad essere rilevate secondo le regole dei piani a benefici definiti, mentre le quote maturate dall'1 gennaio 2007 vengono trattate in due modi diversi:

- se il dipendente ha optato per la previdenza complementare, il TFR maturato dall'1 gennaio 2007 fino al momento della scelta è valutato come una obbligazione a

benefici definiti. Successivamente è valutato come un piano a contribuzione definita;

- se il TFR viene destinato al Fondo Tesoreria INPS, questo viene trattato dall'1 gennaio 2007 come un piano a contribuzione definita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria viene eliminata quando scadono i diritti per la Società di percepire i flussi finanziari da essa derivanti, oppure quando tali diritti vengano trasferiti ad un'altra entità, cioè quando rischi e benefici dello strumento finanziario cessino di avere effetto sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Una passività finanziaria viene eliminata esclusivamente quando l'obbligazione in essa inclusa sia cancellata, adempiuta o scaduta.

Qualsiasi variazione sostanziale dei termini contrattuali di una passività comporta la sua cancellazione e l'iscrizione di una nuova passività.

Qualsiasi differenza tra il valore iscritto e il corrispettivo pagato per estinguerlo è rilevata a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il normale livello di attività associate con la proprietà, nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio.

Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è ottenuto tramite la valutazione del lavoro svolto, oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "altri ricavi e proventi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi, in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività di sviluppo capitalizzata), il valore equo è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente rilasciato a conto economico nella voce "altri ricavi e proventi", proporzionalmente alla durata della vita utile dell'attività di riferimento e, quindi, negli esercizi in cui è addebitato a conto economico l'ammortamento dell'attività stessa.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono maturati. Ai sensi dello IAS 23 Revised, gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la realizzazione di cespiti rilevanti (qualifying assets) sono capitalizzati.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente. Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali la Società rileva imposte differite o anticipate.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia conseguibile nel medio periodo (3-5 anni) un reddito imponibile futuro capiente.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "hedge accounting", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti, sia da un'esistente attività o passività, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte considerata di copertura, mentre l'eventuale porzione non di copertura viene iscritta immediatamente a conto economico.

Uso di stime

Per la valutazione di alcune poste di bilancio, secondo quanto stabilito dai principi contabili IAS/IFRS, la Società ha fatto ricorso a stime ed assunzioni basate sull'esperienza e su altri fattori ritenuti determinanti, ma non certi. Pertanto, il dato consuntivo potrebbe differire dalle valutazioni effettuate.

Periodicamente, i dati stimati, vengono rivisti e gli effetti delle modifiche ad essi apportate si riflettono, a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro (TFR)

Per la valutazione di tali benefici, la Società fa ricorso alle tradizionali tecniche statistiche attuariali, basate su sistemi di simulazione stocastica di tipo "Montecarlo". Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il tasso annuo di inflazione, inoltre, lo studio attuariale consulente della Società utilizza ipotesi demografiche relative al tasso di mortalità, invalidità e dimissione dei dipendenti.

Per il 2013, la probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte utilizzata nei calcoli, e basata sul turn-over riscontrato in azienda, è la seguente:

Uomini	6,18%
Donne	4,46%

Le ipotesi adottate riguardo al tasso tecnico di attualizzazione, al tasso di inflazione ed al tasso annuo di incremento del TFR sono invece le seguenti:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso reale annuo di incremento delle retribuzioni	1,00%
Tasso complessivo annuo di incremento delle retribuzioni	3,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%

Per le anticipazioni si è ipotizzato un tasso medio annuo del 5%, con un importo pari al 70% del TFR accumulato.

Realizzabilità delle imposte differite attive

Cembre S.p.A. valuta la realizzabilità delle imposte differite attive sulla base dei risultati conseguiti e delle possibili evoluzioni di mercato, legate ai contratti in essere e alla recettività/variabilità dello stesso.

Passività potenziali

Nello svolgimento delle attività, il management si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale e tributaria. La Società accerta una passività a fronte di contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

IV. NOTE AI PROSPETTI CONTABILI DI CEMBRE S.P.A.

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	37.192.588	35.201.249	6.839.544	3.863.269	4.201.920	87.298.570
Fondo ammortamento	(6.944.238)	(25.797.037)	(5.361.316)	(3.003.494)	-	(41.106.085)
Saldo al 31/12/12	30.248.350	9.404.212	1.478.228	859.775	4.201.920	46.192.485
Effetti della fusione	-	1.136.978	83.557	59.704	-	1.280.239
Incrementi	911.834	3.346.376	336.360	345.894	1.241.991	6.182.455
Ammortamenti	(915.739)	(1.951.754)	(296.159)	(322.638)	-	(3.486.290)
Disinvestimenti netti	-	(3.244)	-	(2.278)	-	(5.522)
Riclassifiche	1.052.892	2.722.642	98.605	-	(3.874.139)	-
Saldo al 31/12/13	31.297.337	14.655.210	1.700.591	940.457	1.569.772	50.163.367

	Terreni e fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immob. in corso	Totale
Costo storico	32.796.320	31.681.204	6.392.783	4.168.985	1.989.914	77.029.206
Fondo ammortamento	(6.191.657)	(25.409.759)	(5.149.551)	(3.270.903)	-	(40.021.870)
Saldo al 31/12/11	26.604.663	6.271.445	1.243.232	898.082	1.989.914	37.007.336
Incrementi	3.210.977	3.822.766	323.103	236.587	4.015.571	11.609.004
Ammortamenti	(753.128)	(1.168.852)	(219.335)	(273.812)	-	(2.415.127)
Disinvestimenti netti	(500)	(7.146)	-	(1.082)	-	(8.728)
Riclassifiche	1.186.338	485.999	131.228	-	(1.803.565)	-
Saldo al 31/12/12	30.248.350	9.404.212	1.478.228	859.775	4.201.920	46.192.485

Il volume di investimenti da parte di Cembre S.p.A. nell'esercizio 2013 ammonta a 6.182 migliaia di euro, in gran parte legati alle ultime fasi di costruzione e messa in funzione del magazzino automatico e alla ristrutturazione degli stabili acquisiti nel 2011. Per tali opere sono stati investiti 854 migliaia di euro in terreni e fabbricati, 1.209 migliaia di euro in macchinari e 623 migliaia di euro in impianti fissi. Sono, inoltre, stati versati acconti per attività non ancora ultimate per 750 migliaia di euro. Gli investimenti hanno interessato anche la linea di produzione di Cembre, con una spesa di 1.660 migliaia di euro per nuovi macchinari, tra cui segnaliamo l'acquisto di un sistema di imballaggio automatico per 603 migliaia di euro e di uno stampo per capicorda per 220 migliaia di euro.

L'investimento per attrezzature e stampi in corso di realizzazione è stato di 427 migliaia di euro.

La voce “Terreni e fabbricati” include la rivalutazione dei terreni fatta in sede di prima applicazione degli IAS e ammontante a 5.921 migliaia di euro.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di sviluppo	Brevetti	Software	Immob. in corso	Totale
Costo storico	472.807	160.642	3.585.107	73.200	4.291.756
Fondo ammortamento	(356.314)	(96.385)	(2.930.093)	-	(3.382.792)
Saldo al 31/12/2012	116.493	64.257	655.014	73.200	908.964
Effetti della fusione	-	-	-	-	-
Incrementi	256.477	75.697	151.393	49.870	533.437
Ammortamenti	(89.228)	(69.121)	(186.574)	-	(344.923)
Riclassifiche	-	-	52.500	(52.500)	-
Saldo al 31/12/2013	283.742	70.833	672.333	70.570	1.097.478

Tra gli acquisti di Software segnaliamo l’acquisto di un programma per la progettazione meccanica.

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazioni	Svalutazioni	31/12/2013
Cembre Ltd	3.437.433	-	-	-	3.437.433
Cembre Sarl	1.048.197	-	-	-	1.048.197
Cembre Espana SL	2.760.194	-	-	-	2.760.194
Cembre AS	293.070	-	-	-	293.070
Cembre GmbH	1.716.518	-	-	-	1.716.518
Cembre Inc.	888.671	-	-	-	888.671
General Marking S.r.l.	99.000	(99.000)	-	-	-
Totale	10.243.083	(99.000)	-	-	10.144.083

Si forniscono le seguenti informazioni, espresse in euro, relative alle partecipazioni in imprese controllate possedute tutte direttamente:

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato netto	%
Cembre Ltd (Sutton Coldfield - Birmingham)	2.039.102	11.689.490	2.308.045	100
Cembre Sarl (Morangis - Parigi)	1.071.000	3.211.933	165.929	95(a)
Cembre Espana SL (Torrejon - Madrid)	2.902.200	7.210.499	229.723	95(a)
Cembre AS (Stokke - Norvegia)	286.978	513.771	10.546	100
Cembre GmbH (Monaco - Germania)	1.812.000	4.711.914	288.598	95(a)
Cembre Inc. (Edison - New Jersey-Usa)	1.044.160	4.176.659	803.548	71(b)

- (a) il restante 5% è detenuto tramite Cembre Ltd
- (b) il restante 29% è detenuto tramite Cembre Ltd

Si precisa che i dati indicati relativamente al capitale, al patrimonio netto ed al risultato netto dell'esercizio, sono stati desunti dai bilanci 2013 approvati dagli organi sociali delle rispettive società. La conversione dei valori espressi in valuta diversa dall'euro è stata effettuata ai cambi relativi all'ultimo giorno dell'esercizio, per capitale sociale e riserve, ed ai cambi medi dell'esercizio, per il risultato netto.

4. ALTRE PARTECIPAZIONI

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Inn.tec. S.r.l.	5.165	5.165	-	-
Conai	59	59	-	-
Totale	5.224	5.224	-	-

Rappresentano il costo della partecipazione al Consorzio Nazionale Imballaggi ed il costo della partecipazione in Inn.tec. S.r.l., consorzio per l'innovazione tecnologica, con sede legale presso la Provincia di Brescia.

5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Includono esclusivamente depositi cauzionali.

6. RIMANENZE

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Materie prime	7.116.829	6.769.352	222.099	125.378
Prodotti in lavorazione e semilavorati	9.132.282	9.294.700	85.616	(248.034)
Prodotti finiti	9.727.792	10.336.487	15.246	(623.941)
Totale	25.976.903	26.400.539	322.961	(746.597)

Il fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione, pari a 779 migliaia di euro, è stato portato a diretta decurtazione del valore dei prodotti finiti per adeguarne il costo al presumibile valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2013 si è così movimentato:

	2013	2012
Fondo al 1 Gennaio	630.000	850.000
Effetti della fusione	-	-
Accantonamenti	150.000	299.527
Utilizzi	(1.039)	(519.527)
Fondo al 31 Dicembre	778.961	630.000

7. CREDITI COMMERCIALI VERSO CLIENTI

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Crediti verso clienti lordi	16.779.294	16.435.353	36.542	307.399
Fondo svalutazione crediti	(563.761)	(543.114)	(24.281)	3.634
Totale	16.215.533	15.892.239	12.261	311.033

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei crediti lordi verso clienti:

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Italia	14.349	14.299	20	30
Europa	1.199	1.180	17	2
America	82	107	-	(25)
Oceania	356	496	-	(140)
Medio Oriente	58	58	-	-
Estremo Oriente	584	196	-	388
Africa	151	99	-	52
Totale	16.779	16.435	37	307

Periodicamente, la direzione rivede la congruità del fondo svalutazione crediti, anche sulla base di stime relative alla recuperabilità delle posizioni a maggior rischio. Qualora a carico di un debitore vengano aperte delle procedure concorsuali, il relativo credito viene completamente svalutato.

Il fondo svalutazione crediti complessivo si è così movimentato:

	2013	2012
Fondo al 1 Gennaio	543.114	355.452
Effetti della fusione	24.281	-
Accantonamenti	367.944	319.865
Utilizzi	(371.578)	(132.203)
Fondo al 31 Dicembre	563.761	543.114

Al 31 dicembre la situazione dello scaduto, in migliaia di euro, era la seguente:

	Non Scaduto	1-90 giorni	91-180 giorni	181-365 giorni	Oltre un anno	Clienti in contenzioso	Totale
2013	14.829	776	463	263	388	60	16.779
2012	14.850	724	197	308	310	46	16.435
Effetti della fusione	12	-	-	-	25	-	37

8. CREDITI COMMERCIALI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Trattasi di crediti commerciali verso le seguenti società:

Società	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Cembre Ltd (Gran Bretagna)	1.479.658	2.107.484	-	(627.826)
Cembre Sarl (Francia)	321.058	338.733	-	(17.675)
Cembre Espana SL (Spagna)	437.971	568.568	-	(130.597)
Cembre AS (Norvegia)	1.500	1.500	-	-
Cembre GmbH (Germania)	452.145	555.681	-	(103.536)
Cembre Inc. (Stati Uniti)	1.786.388	2.495.005	-	(708.617)
General Marking srl (Italia)	-	1.267	(1.267)	-
Totale	4.478.720	6.068.238	(1.267)	(1.588.251)

9. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Crediti per rimborsi IRES su IRAP	695.475	695.475	-	-
Crediti per acconti pagati in eccesso	-	592.497	141.574	(734.071)
Rimborsi vari	104.730	82.223	-	40.778
Totale	800.205	1.370.195	141.574	(693.293)

In accordo con l'articolo 2, comma 1-quater, del Decreto legge n. 201/2011, la Cembre S.p.A., nel 2012, aveva presentato istanza di rimborso dell'IRES derivante dalla mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente. Il rimborso richiesto ammonta a 695 migliaia di euro.

10. ALTRE ATTIVITA'

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Anticipi a fornitori	227.709	204.649	-	23.060
Crediti verso i dipendenti	26.250	22.998	-	3.252
Crediti per imposte indirette	933.476	1.981.045	-	(1.047.569)
Altro	129.675	135.959	26	(6.310)
Totale	1.317.110	2.344.651	26	(1.027.567)

La voce residuale "Altro" include prevalentemente i crediti per la decontribuzione INPS, mentre la voce "Crediti per imposte indirette" accoglie i crediti verso l'erario per IVA.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, pari a 8.840.000 euro, è suddiviso in 17 milioni di azioni ordinarie, da nominali 0,52 euro cadauna, interamente sottoscritte e versate.

La riserva legale ammonta al 20% del capitale.

Il prospetto che segue evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle poste del patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.840.000		
Riserve di capitale:			
Riserva da sovrapprezzo azioni	12.244.869	A B C	12.244.869
Riserva di rivalutazione	585.159	A B	---
Riserve in sospensione d'imposta	68.412	B	---
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.768.000	B	---
Riserva per conversione IAS/IFRS	4.051.204	B	---
Riserva per attualizzazione TFR	202.534	B	---
Avanzo di fusione	4.397.137	A B C	4.397.137
Riserva straordinaria	50.696.736	A B C	50.696.735
Totale	82.854.051		67.338.742
Quota non distribuibile			308.189
Residua quota distribuibile			67.030.552

Legenda: A= aumento di capitale; B= copertura perdite; C= distribuzione ai soci.

La quota non distribuibile delle riserve è composta dalla somma dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati e dal residuo degli ammortamenti anticipati al netto delle relative passività per imposte differite accantonate.

12. TFR E ALTRI FONDI PERSONALE

La movimentazione della posta in esame è così dettagliata in euro:

	31/12/2013	31/12/2012
Situazione iniziale	2.296.306	2.503.396
Effetti della fusione	-	-
Accantonamenti	762.959	799.404
Utilizzi	(200.790)	(429.346)
Effetto attuariale	64.258	63.617
Fondo tesoreria INPS	(635.206)	(640.765)
Situazione finale	2.287.527	2.296.306

Con la riforma del TFR, in vigore dal 2007, Cembre S.p.A. non deve più accantonare quote a favore dei dipendenti, ma deve versare quanto maturato, e non diversamente destinato dai lavoratori, al Fondo Tesoreria INPS, la quota accantonata presso tale fondo ammonta al 31 dicembre 2013 a 3.954 migliaia di euro.

Il TFR accantonato al 31 dicembre 2013 è stato attualizzato sulla base della valutazione fatta da un attuario iscritto all'albo, nel rispetto della normativa vigente.

13. FONDI PER RISCHI E ONERI

	Indennità suppletiva clientela
Al 31 dicembre 2012	81.118
Effetti della fusione	-
Accantonamenti	8.034
Utilizzi	(10.337)
Al 31 dicembre 2013	78.815

Il fondo viene accantonato nell'ipotesi di cessazione del mandato di agenzia, che comporterebbe per la società l'obbligo di corresponsione di un risarcimento a favore dell'agente cessato.

14. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE, PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate, prevalentemente, a fronte del fondo svalutazione prodotti finiti a bassa rotazione, descritto precedentemente, e a fronte del fondo svalutazione crediti, per la parte di accantonamento non deducibile fiscalmente. Le passività per imposte differite, invece, discendono prevalentemente dalla rivalutazione dei terreni fatte in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali, dalla valutazione delle giacenze a costo medio (fiscalmente è stato mantenuto il criterio LIFO), nonché dalla attualizzazione del TFR. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo relativo alle imposte.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Imposte differite passive				
Valutazione delle rimanenze a costo medio	(283.535)	(516.052)	-	232.517
Ammortamenti anticipati	(9.277)	(24.131)	-	14.854
Storno ammortamento terreni	(27.030)	(27.030)	-	-
Rivalutazione terreni	(1.859.165)	(1.859.165)	-	-
Attualizzazione TFR	(78.869)	(96.542)	-	17.673
Imposte differite passive lorde	(2.257.876)	(2.522.920)	-	265.044

Imposte differite attive				
Svalutazione magazzino	227.103	186.138	-	40.965
Ammortamento avviamento	18.003	22.986	-	(4.983)
Ammortamenti e svalut. magazzino GM	23.112	-	29.423	(6.311)
Fondo svalutazione crediti	122.600	82.500	-	40.100
Differenze su ammortamenti	117.113	34.136	-	82.977
Altre	22.170	27.097	-	(4.927)
Imposte differite attive lorde	530.101	352.857	29.423	147.821
Imposte differite passive nette	(1.727.775)	(2.170.063)	29.423	412.865

Non vi sono altre differenze temporanee o accantonamenti che possano generare imposte anticipate e/o differite non contabilizzate.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31/12/2013	31/12/2012
Scoperti bancari (su presentazione effetti clienti)				
	0,9 - 1,1	A richiesta	1.647.539	2.218.807
Finanziamenti				
Unicredit	Euribor +0,75	nov-13	-	2.000.000
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			1.647.539	4.218.807

16. DEBITI COMMERCIALI VERSO FORNITORI

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Debiti verso fornitori	11.883.927	13.454.908	30.868	(1.601.849)
Acconti	16.081	52.062	-	(35.981)
Totale	11.900.008	13.506.970	30.868	(1.637.830)

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato da eventuali resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

Nella tabella che segue viene evidenziata, in migliaia di euro, la distribuzione per aree geografiche dei debiti verso fornitori:

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Italia	10.582	11.757	31	(1.206)
Europa	985	1.599	-	(614)

America	18	3	-	15
Oceania	100	87	-	13
Altro	199	9	-	190
Totale	11.884	13.455	31	(1.602)

17. DEBITI COMMERCIALI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Il saldo è composto da debiti commerciali verso le seguenti società controllate:

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Cembre Ltd (Gran Bretagna)	11.805	3.266	-	8.539
Cembre GmbH (Germania)	80	27.849	-	(27.769)
Cembre España (Spagna)	3.921	1.437	-	2.484
Cembre Sarl (Francia)	2.209	-	-	2.209
Cembre AS (Norvegia)	6.479	19.155	-	(12.676)
Cembre Inc. (Stati Uniti)	5.689	-	-	5.689
General Marking srl (Italia)	-	2.806.919	(2.806.919)	-
Totale	30.183	2.858.626	(2.806.919)	(21.524)

18. ALTRI DEBITI

La voce è così composta

	31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione	Variazione
Debiti verso dipendenti	1.227.337	1.158.751	-	68.586
Debiti per ritenute dipendenti	812.014	799.778	-	12.236
Debiti per provvigioni da liquidare	161.106	144.583	-	16.523
Debiti verso collegio sindacale	31.200	31.457	-	(257)
Debiti verso istituti di previdenza	1.745.191	1.640.760	38.368	66.063
Debiti per altre imposte e ritenute	9.469	44.776	57.017	(92.324)
Debiti per IVA	-	-	51.753	(51.753)
Vari	16.588	13.593	-	2.995
Risconti	(74.407)	(225.682)	(196)	151.471
Totale	3.928.498	3.608.016	146.943	173.539

19. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi per area geografica:

	2013	2012	Effetti della Fusione	Variazione
Italia	39.252.560	40.977.353	118.203	(1.842.996)
Esteri Europa	26.025.979	25.042.075	-	983.904
Esteri Extra Europa	12.821.908	13.349.041	-	(527.133)
Totale	78.100.447	79.368.469	118.203	(1.386.225)

Per i commenti si rimanda alla Relazione sulla gestione.

20. ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2013	2012	Effetti della Fusione	Variazione
Plusvalenze	14.445	5.870	-	8.575
Affitti attivi	110.664	324.783	(103.889)	(110.230)
Rimborsi assicurativi	40.680	7.089	-	33.591
Rimborsi vari	128.653	185.588	-	(56.935)
Rimborso trasporti infragruppo	25.778	21.786	-	3.992
Servizi infragruppo	404.055	415.485	(7.482)	(3.948)
Altro	19.962	67.995	857	(48.890)
Contributi in conto esercizio	109.173	-	-	109.173
Totale	853.410	1.028.596	(110.514)	(173.845)

Nella voce servizi infragruppo sono incluse prevalentemente le consulenze e il supporto prestatati da risorse di Cembre S.p.A. presso le società controllate relativamente all'implementazione e all'utilizzo del software gestionale SAP. Sono inoltre incluse le royalties per l'utilizzo del marchio Cembre. Nella voce affitti attivi sono inclusi i ricavi derivanti dalla locazione a terzi degli uffici compresi nell'area acquisita nel 2011. I contributi in conto esercizio si riferiscono quasi interamente alle sovvenzioni riconosciute dall'INPS per l'assunzione di giovani lavoratori.

21. COSTI PER MATERIALI E MERCI

	2013	2012	Effetti della Fusione	Variazione
Materie prime e merci	28.875.779	32.267.880	(3.311.514)	(80.587)
Materiale di consumo e sussidiario	2.386.578	2.281.519	108.889	(3.830)
Trasporti e spese doganali	237.825	192.965	496	44.364
Totale	31.500.182	34.742.364	(3.202.129)	(40.053)

22. COSTI PER SERVIZI

	2013	2012	Effetti della Fusione	Variazione
Lavorazioni esterne	2.535.748	2.515.290	193.109	(172.651)
Trasporti	967.664	912.815	4.537	50.312
Manutenzioni e riparazioni	1.124.009	1.052.468	31.062	40.479
Energia elettrica, riscaldamento, acqua	1.296.042	1.146.568	64.699	84.775
Consulenze	867.963	706.810	102.502	58.651
Compensi amministratori	539.551	529.657	108.954	(99.060)
Emolumenti sindaci	87.360	138.662	-	(51.302)
Provvigioni	243.054	232.477	-	10.577
Spese postali e telefoniche	194.846	198.976	2.987	(7.117)
Carburanti	257.227	241.931	-	15.296

Viaggi e trasferte	242.886	249.493	7.391	(13.998)
Assicurazioni	219.978	208.813	5.594	5.571
Spese bancarie	68.654	76.344	3.111	(10.801)
Aggiornamenti personale	28.940	67.890	-	(38.950)
Pubblicità ed esposizioni fieristiche	84.261	131.010	-	(46.749)
Vigilanza e pulizie	516.346	436.679	12.326	67.341
Altre	440.505	437.345	6.469	(3.309)
Totale	9.715.034	9.283.228	542.741	(110.935)

23. COSTI PER AFFITTO E NOLEGGI

	2013	2012	Effetti della Fusione	Variazione
Affitto e Spese Relative	635.053	623.361	-	11.692
Noleggio Autovetture e Vari	340.053	333.608	2.296	4.149
Totale	975.106	956.969	2.296	15.841

Sono costituiti essenzialmente da canoni di locazione relativi ad immobili di proprietà di terzi e parti correlate, come specificato nella Relazione sulla gestione, e da costi per noleggio autovetture.

24. COSTI DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi. La voce trattamento di fine rapporto include l'accantonamento al 31 dicembre 2013, il costo sostenuto per l'indennità maturata nell'esercizio nei confronti dei dipendenti dimessi nel corso dell'anno e la quota a carico del dipendente relativa al contributo al fondo pensione integrativo COMETA.

	2013	2012	Effetti della Fusione	Effetti modifiche IAS 19	Variazione
Salari e stipendi	15.580.910	14.737.330	404.049	-	439.531
Oneri sociali	4.580.571	4.362.676	146.868	-	71.027
Trattamento di fine rapporto	1.023.104	1.081.817	27.294	(63.617)	(22.390)
Trattamento di quiescenza e simili	40.415	32.555	-	-	7.860
Altri costi	386.175	371.190	-	-	14.985
Totale	21.611.175	20.585.568	578.211	(63.617)	511.013

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

	2013	2012	Effetti della Fusione	Variazione
Dirigenti	6	6	-	-
Impiegati	175	167	6	2
Operai	207	201	9	(3)

Interinali	30	26	-	4
Totale	418	400	15	3

Nel corso dell'esercizio Cembre S.p.A. ha fatto ricorso, mediamente, a 30 lavoratori interinali, per un costo complessivo di 1.149 migliaia di euro. Tale importo è classificato nei costi per salari e stipendi.

25. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce è così composta:

	2013	2012	Effetti della Fusione	Variazione
Imposte diverse	356.775	311.212	3.587	41.976
Erogazioni liberali	16.000	26.446	500	(10.946)
Minusvalenze	5.522	8.315	168.878	(171.671)
Sanzioni	1.055	1.449	-	(394)
Altro	251.809	223.134	1.847	26.828
Totale	631.161	570.556	174.812	(114.207)

26. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce è così composta:

	2013	2012	Effetti della Fusione	Variazione
Indennità clientela	8.034	8.714	-	(680)

L'accantonamento al fondo indennità clientela, pari ad euro 8.034, è stato stanziato in relazione alla possibilità di sostenimento della spesa, nell'eventualità della cessazione del mandato di agenzia.

27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2013	2012	Effetti della Fusione	Effetti modifiche IAS 19	Variazione
Oneri finanziari per finanziamenti e scoperti	(54.235)	(91.181)	(38)	-	36.984
Oneri finanziari per strumenti derivati	-	(20.253)	-	-	20.253
Oneri finanziari su attualizzazione TFR	(97.571)	-	-	(111.596)	14.025
Altri oneri finanziari	(1)	(297)	(1)	-	297
	(151.807)	(111.731)	(39)	(111.596)	71.559
Dividendi da controllate	2.119.003	1.225.949	-	-	893.054
Interessi bancari attivi	3.184	6.450	1.135	-	(4.401)
Altri proventi finanziari	847	32.953	(1)	-	(32.105)
	4.031	39.403	1.134	-	(36.506)
Totale proventi e oneri finanziari	1.971.227	1.153.621	1.095	(111.596)	928.107

Nel corso dell'esercizio 2013 la Capogruppo ha incassato dividendi rispettivamente:

- da Cembre Sarl per 171 migliaia di euro;
- da Cembre Ltd per 714 migliaia di sterline, corrispondenti a 844 migliaia di euro;
- da Cembre GmbH per 295 migliaia di euro;
- da Cembre España SL per 574 migliaia di euro;
- da Cembre AS per 1.800 migliaia di corone, corrispondenti a 235 migliaia di euro.

Cembre Sarl, Cembre GmbH e Cembre España SL hanno inoltre pagato dividendi a Cembre Ltd rispettivamente per 9 migliaia di euro, per 13 migliaia di euro e per 30 migliaia di euro.

28. UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce è così composta:

	2013	2012	Effetti della Fusione	Variazione
Utili su cambi realizzati	109.564	191.452	-	(81.888)
Perdite su cambi realizzati	(184.940)	(97.058)	(17)	(87.865)
Utili su cambi non realizzati	31.427	-	-	31.427
Perdite su cambi non realizzati	(1.338)	(115.293)	-	113.955
Totale	(45.287)	(20.899)	(17)	(24.371)

29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	2013	2012	Effetti della Fusione	Effetti modifiche IAS 19	Variazione
Imposte correnti per IRES	(3.170.195)	(2.818.770)	(349.611)	-	(1.814)
Imposte correnti per IRAP	(1.020.768)	(950.367)	(75.664)	-	5.263
Imposte differite	422.026	(35.666)	(53.443)	13.194	497.941
Sopravvenienze attive	175.198	695.475	21.636	-	(541.913)
Sopravvenienze passive	(236)	(40.926)	-	-	40.690
	(3.593.975)	(3.150.254)	(457.082)	13.194	167

Lo stanziamento delle imposte correnti è calcolato sull'imponibile che tiene conto delle variazioni in aumento e diminuzione da apportare, nella dichiarazione dei redditi, all'utile civilistico dell'esercizio.

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione della aliquota nominale, e quelle effettive a Conto Economico è la seguente:

	IRES
Risultato ante imposte	12.270.062
Imposte teoriche (27,5%)	3.374.267
Effetto differenze permanenti	(579.009)
Effetto differenze temporanee	391.369
Detrazioni varie	(16.432)
Totale imposte da bilancio	3.170.195

	IRAP
Imponibile lordo IRAP	32.331.277
Imposte teoriche (3,9%)	1.260.920
Effetto differenze permanenti	36.202
Effetto differenze temporanee	30.677
Deduzioni per il personale	(307.031)
Totale imposte da bilancio	1.020.768

La voce "imposte differite e anticipate" del conto economico, è così composta:

	2013	2012	Effetti della Fusione	Effetti modifiche IAS 19	Variazione
Valutazione delle rimanenze a costo medio	232.517	(80.069)	-	-	312.586
Ammortamenti anticipati	14.854	19.921	-	-	(5.067)
Attualizzazione TFR	26.834	17.494	-	13.194	(3.854)
Differenze cambio	-	13.404	-	-	(13.404)
Ammortamento avviamento	(4.983)	(4.983)	-	-	-
Ammortamenti e svalutazione magazzino GM	(6.311)	-	(53.443)	-	47.132
Svalutazione magazzino	40.965	(80.762)	-	-	121.727
Differenze su ammortamenti	82.977	6.265	-	-	76.712
Altre	35.173	72.454	-	-	(37.281)
Sopravvenienza	-	610	-	-	(610)
Imposte differite attive e passive dell'esercizio	422.026	(35.666)	(53.443)	13.194	497.941

30. RISULTATO COMPLESSIVO

A seguito dell'adozione delle modifiche apportate allo IAS 19 le variazioni attuariali del TFR sono state iscritte direttamente a patrimonio netto in una specifica riserva, tali importi costituiscono movimentazione del Risultato complessivo dell'esercizio e vengono evidenziati indicando separatamente il relativo effetto fiscale. L'effetto netto per il 2013 ammonta a 24 migliaia di euro.

31. DIVIDENDI

In data 23 maggio 2013 (data di stacco 20 maggio) sono stati messi a pagamento dividendi per 2.720 migliaia di euro, relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, corrispondenti a 0,16 euro per ogni azione avente diritto.

	2013	2012
<i>Dichiarati e pagati nell'anno:</i>		
Saldo dividendo 2012: 0,16 euro (2011: 0,16 centesimi)	2.720.000	2.720.000
<i>Proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre):</i>		
Saldo dividendo 2013: 0,26 euro (2012: 0,16 centesimi)	4.420.000	2.720.000

I dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci ammontano 0,26 euro per azione, pari a complessivi 4.420 migliaia di euro. Tale importo non è stato rilevato tra le passività nel presente bilancio.

32. IMPEGNI E RISCHI

Al 31 dicembre 2013 le fidejussioni prestate da Cembre S.p.A. ammontano a 636.750 euro, a fronte di 613.018 euro del 31 dicembre 2012.

Tra le fidejussioni prestate a terzi segnaliamo gli impegni assunti verso il Comune di Brescia, per complessivi 534 migliaia di euro, a garanzia del compimento delle opere di urbanizzazione legate al rifacimento dell'ingresso e dei parcheggi della sede societaria.

La parte residua (103 migliaia di euro) si riferisce invece a fidejussioni prestate a enti elettrici e ferroviari, italiani ed esteri, a garanzia dei rapporti di fornitura.

33. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta di Cembre S.p.A. si è attestata, a fine esercizio, ad un valore positivo di 1.310 migliaia di euro, in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto dei minori investimenti dell'esercizio.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società non ha contratto debiti che richiedano il rispetto di "covenants" (coefficienti patrimoniali/redditali) o "negative pledges" (clausole limitative).

Di seguito si fornisce il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta, sulla base di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006:

		31/12/2013	31/12/2012	Effetti della fusione
A	Cassa	3.104	4.294	315
B	Conti correnti bancari	2.954.441	457.381	78.498
C	Liquidità (A+B)	2.957.545	461.675	78.813
D	Debiti bancari correnti	(1.647.539)	(4.218.807)	-
E	Indebitamento finanziario corrente (D)	(1.647.539)	(4.218.807)	-
F	Posizione finanziaria netta corrente (C+E)	1.310.006	(3.757.132)	78.813
G	Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
H	Posizione finanziaria netta (F+G)	1.310.006	(3.757.132)	78.813

34. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella tabella seguente riassumiamo i rapporti intercorsi nell'esercizio 2013, tra la Capogruppo Cembre S.p.A. e le società controllate, relativamente ad acquisti e vendite, per quanto riguarda i rapporti di credito/debito, si rimanda agli specifici paragrafi del presente documento.

Società	Vendite	Acquisti
Cembre Ltd.	8.685.618	145.193
Cembre S.a.r.l.	3.647.777	42.676
Cembre Espana S.L.	3.006.767	4.306
Cembre AS	365.577	6.479
Cembre Inc.	5.183.382	33.584
Cembre GmbH	3.827.244	149.782
TOTALE	24.716.365	382.020

Ai sensi di quanto richiesto da CONSOB si riassumono le partecipazioni superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto in società per azioni non quotate o da quote in società a responsabilità limitata, imputabili a Cembre S.p.A. al 31 dicembre 2013. Si precisa che tutte le partecipazioni sotto indicate sono detenute a titolo di proprietà.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta				Percentuale con diritto di voto
			diretta	indiretta	tramite	totale	
Cembre Ltd	Sutton Coldfield (Birmingham-GB)	Gbp 1.700.000	100%			100%	100%
Cembre Sarl	Morangis (Parigi - Francia)	Euro 1.071.000	95%	5%	Cembre Ltd	100%	100%
Cembre España SL	Torrejon de Ardoz (Madrid - Spagna)	Euro 2.902.200	95%	5%	Cembre Ltd	100%	100%
Cembre AS	Stokke (Norvegia)	Nok 2.400.000	100%			100%	100%

Cembre GmbH	Monaco (Germania)	Euro 1.812.000	95%	5%	Cembre Ltd	100%	100%
Cembre Inc.	Edison (NJ- Usa)	Us \$ 1.440.000	71%	29%	Cembre Ltd	100%	100%

Segnaliamo che tra i beni immobili locati a Cembre S.p.A., vi sono un fabbricato industriale adiacente alla sede della società, di superficie complessiva pari a 5.960 metri quadrati disposti su tre piani e gli uffici commerciali di Monza, Padova e Bologna. Questi immobili sono di proprietà di Tha Immobiliare S.p.A., società con sede a Brescia, il cui capitale è detenuto da Anna Maria Onofri, Giovanni Rosani, e Sara Rosani, membri del Consiglio di Amministrazione di Cembre S.p.A. Il valore complessivo dei canoni d'affitto pagati per tali beni ammonta a 526 migliaia di euro. Tali canoni rispondono alle condizioni normali di mercato; l'interesse per la società è ravvisabile nella prospettiva di continuità e nella riduzione dei rischi di interruzione del contratto di locazione. Alla fine dell'esercizio tutti i debiti verso Tha Immobiliare S.p.A. risultano saldati.

Cembre S.p.A., inoltre, ha ottenuto in locazione da Montifer s.r.l. una porzione di fabbricato industriale adiacente alla sede della società, per complessivi 2.970 metri quadrati. La moglie del dott. Fabio Fada, consigliere indipendente di Cembre S.p.A., è consigliere senza deleghe di Montifer s.r.l.. Il valore dei canoni d'affitto pagati per tali beni nel 2013, in linea con le condizioni vigenti sul mercato, ammonta a 97 migliaia di euro. Cembre S.p.A. ha richiesto in locazione tali beni al fine di usufruire di ulteriore spazio, adiacente alla sede di Brescia, per poter riorganizzare ed ampliare i reparti produttivi.

Le fatture emesse nel corso dell'esercizio per tali contratti, risultano regolarmente saldate.

	2013	2012	Effetti della fusione	Variazione
Affitti attivi verso parti correlate	-	103.889	(103.889)	-
Affitti passivi verso parti correlate	622.720	588.166	-	34.554

Con riferimento ai dati concernenti le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti delle società partecipate sopra esposte, si conferma che le operazioni con le stesse e con parti correlate rientrano nella normale attività della società.

Cembre S.p.A. non ha rapporti diretti con la controllante Lysne S.p.A., oltre a quelli relativi all'esercizio dei diritti propri di tale azionista; Lysne S.p.A. non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento.

35. GESTIONE DEL RISCHIO E STRUMENTI FINANZIARI

Cembre S.p.A., vista la scarsa esposizione, non utilizza, attualmente, le varie tipologie esistenti di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischi connessi al mercato

Cembre S.p.A. cerca di fare fronte a questi rischi con la continua innovazione e ampliamento della propria gamma, con il lancio di linee di prodotto a costo più contenuto, con l'ammodernamento del proprio processo produttivo, mettendo in atto, anche grazie alle proprie filiali estere, politiche concorrenziali mirate.

Rischio di tasso

Cembre S.p.A. ha un'esposizione minima a questa tipologia di rischio, infatti, al 31 dicembre 2013 non risulta accesa alcuna forma di finanziamento.

La società fa ricorso a scoperti di conto corrente per fare fronte alle esigenze ordinarie di liquidità.

Rischio di cambio

Cembre S.p.A., pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio (transattivo ed economico), in quanto le principali aree di business sono in ambito euro, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

Al 31 dicembre 2013 risultavano aperte le seguenti posizioni in valuta:

	2013		2012	
		in €		in €
Crediti in US\$	2.617.966	1.898.315	3.520.695	2.668.406
Debiti in US\$	197.828	143.447	8.673	6.573

Debiti in AU\$	153.420	99.475	108.700	85.510
Debiti in CHF	-	-	7	6
Debiti in GBP	-	-	766	939
C/C in US\$	565.798	410.266	1.343	1.018

Le poste sono state convertite in euro con il cambio in vigore al 31 dicembre 2013 ed hanno generato, rispetto al valore originario di contabilizzazione, una differenza cambio positiva di 37 migliaia di euro, registrata nel conto economico.

Nella tabella che segue riassumiamo, in migliaia di euro, l'effetto economico, di variazioni possibili del tasso di cambio delle poste sopra elencate:

	Variazione cambi	Crediti	Debiti
2013	5%	(90)	12
	-5%	100	(24)
2012	5%	(127)	4
	-5%	140	(9)

Come illustrato, l'entità ed i volumi connessi non sono tali da incidere in maniera significativa sul risultato della società.

Rischio di liquidità

L'esposizione della Società al rischio di liquidità è minima, la struttura patrimoniale-finanziaria, infatti, non evidenzia particolari criticità. Il ciclo incassi pagamenti è equilibrato, come evidenziato dal rapporto tra attivo circolante e passivo circolante che è ampiamente superiore a 2. Il dettaglio dei debiti verso fornitori in base alla scadenza è il seguente:

		0-30	31-60	61-90	91-120	oltre 120	TOTALE
2013	Scaduto	3.787	338	194	22	301	4.642
	A scadere	864	5.585	751	42	-	7.242
2012	Scaduto	4.465	261	203	12	90	5.031
	A scadere	1.079	6.436	713	196	-	8.424
Effetti della fusione	Scaduto	-	31	-	-	-	31
	A scadere	-	-	-	-	-	-

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di Cembre S.p.A. è riferibile esclusivamente a crediti commerciali.

Come evidenziato nella Nota 7, Cembre S.p.A. non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza. Il tempo medio di incasso dei crediti commerciali verso terzi è di 97 giorni, mentre nel 2012 era di 92 giorni.

Le procedure operative limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali.

I crediti scaduti da più di un anno e i crediti in contenzioso sono coperti dal fondo appositamente accantonato.

36. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano incidere significativamente sull'andamento economico o sulla struttura patrimoniale della società.

Allegati

Il presente documento è integrato dai seguenti allegati:

Allegato 1: Conto economico comparativo;

Allegato 2: Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento;

Allegato 3: Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.

Brescia, 12 marzo 2014

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Rosani

Allegato 1 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Conto economico comparativo

	2013	%	2012 Rielaborato*	%	Variaz.	2012	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.100.447	100,0%	79.486.672	100,0%	-1,7%	79.368.469	100,0%
Altri ricavi e proventi	853.410		918.082		-7,0%	1.028.596	
Totale Ricavi e Proventi	78.953.857		80.404.754		-1,8%	80.397.065	
Costi per materiali e merci	(31.500.182)	-40,3%	(31.540.235)	-39,7%	-0,1%	(34.742.364)	-43,8%
Variazione delle rimanenze	(746.597)	-1,0%	(972.078)	-1,2%	-23,2%	(706.061)	-0,9%
Costi per servizi	(9.715.034)	-12,4%	(9.825.969)	-12,4%	-1,1%	(9.283.228)	-11,7%
Costi per affitto e noleggi	(975.106)	-1,2%	(959.265)	-1,2%	1,7%	(956.969)	-1,2%
Costi del personale	(21.611.175)	-27,7%	(21.100.162)	-26,5%	2,4%	(20.585.568)	-25,9%
Altri costi operativi	(631.161)	-0,8%	(745.368)	-0,9%	-15,3%	(570.556)	-0,7%
Costi per lavori interni capitalizzati	776.711	1,0%	483.138	0,6%	60,8%	479.375	0,6%
Svalutazione di crediti	(367.944)	-0,5%	(319.865)	-0,4%	15,0%	(319.865)	-0,4%
Accantonamento per rischi	(8.034)	0,0%	(8.714)	0,0%	-7,8%	(8.714)	0,0%
Risultato Operativo Lordo	14.175.335	18,2%	15.416.236	19,4%	-8,0%	13.703.115	17,3%
Ammort. immobilizz. materiali	(3.486.290)	-4,5%	(2.565.282)	-3,2%	35,9%	(2.415.127)	-3,0%
Ammort. immobilizz. immateriali	(344.922)	-0,4%	(361.026)	-0,5%	-4,5%	(361.026)	-0,5%
Risultato Operativo	10.344.123	13,2%	12.489.928	15,7%	-17,2%	10.926.962	13,8%
Proventi finanziari	2.123.034	2,7%	1.266.486	1,6%	67,6%	1.265.352	1,6%
Oneri finanziari	(151.807)	-0,2%	(223.366)	-0,3%	-32,0%	(111.731)	-0,1%
Utili e perdite su cambi	(45.287)	-0,1%	(20.916)	0,0%	116,5%	(20.899)	0,0%
Risultato Prima Delle Imposte	12.270.063	15,7%	13.512.132	17,0%	-9,2%	12.059.684	15,2%
Imposte da operazioni non ricorrenti	-	0,0%	695.475	0,9%	-100,0%	695.475	0,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.593.975)	-4,6%	(4.289.617)	-5,4%	-16,2%	(3.845.729)	-4,8%
Risultato Netto Dell'Esercizio	8.676.088	11,1%	9.917.990	12,5%	-12,5%	8.909.430	11,2%

*I dati relativi all'esercizio 2012 sono stati rielaborati includendo i risultati di General Marking a tale data e adeguando l'effetto dell'attualizzazione del TFR alle modifiche apportate allo IAS19.

Allegato 2 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate incluse nel consolidamento ai sensi dell'art. 2429 codice civile

(valori in euro)	Totale attività non correnti	Totale attività correnti	Totale attivo	Patrimonio netto	Totale Passività	Totale passività e patrimonio netto
Cembre Ltd	5.205.435	10.219.900	15.425.335	11.689.490	3.735.844	15.425.335
Cembre Sarl	645.925	3.858.621	4.504.546	3.211.933	1.292.613	4.509.736
Cembre Espana SL	3.335.531	4.907.704	8.243.235	7.210.499	1.032.736	8.243.235
Cembre AS	31.995	554.023	586.017	513.771	72.246	586.017
Cembre GmbH	2.683.220	3.002.924	5.686.144	4.711.914	974.230	5.686.144
Cembre Inc.	221.311	5.967.756	6.189.067	4.176.659	2.012.409	6.189.067

	Totale ricavi	Risultato operativo lordo	Risultato operativo	Risultato prima delle imposte	Imposte sul reddito	Utile (perdita) netto di esercizio
Cembre Ltd	20.992.251	3.324.572	2.912.426	2.949.222	(641.177)	2.308.045
Cembre Sarl	7.848.784	345.783	268.780	258.105	(92.176)	165.929
Cembre Espana SL	6.200.183	364.226	246.952	249.645	(19.922)	229.723
Cembre AS	798.185	35.807	18.855	19.671	(9.125)	10.546
Cembre GmbH	7.529.762	473.706	427.803	429.148	(140.550)	288.598
Cembre Inc.	9.566.247	1.358.600	1.291.422	1.288.153	(484.604)	803.548

Si precisa che i bilanci a cui tali valori fanno riferimento sono quelli al 31 dicembre 2013.

La conversione dei valori espressi in valuta estera è stata effettuata secondo quanto indicato nelle note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Allegato 3 alle note esplicative al bilancio di esercizio di Cembre S.p.A.

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB)

Tipologia di servizi	Società di revisione	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Cembre S.p.A.	56
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Controllate (esclusa Cembre Inc.)	76
Revisione contabile	WeiserMazars	Cembre Inc.	11
Servizi di consulenza fiscale	PricewaterhouseCoopers	Cembre Ltd	6
Servizi di consulenza fiscale	WeiserMazars	Cembre Inc.	11
Altri servizi di consulenza	PricewaterhouseCoopers	Cembre AS	2

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ex art.154-bis, comma 5 del D.Lgs n.58/1998 "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giovanni Rosani e Claudio Bornati in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cembre S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2013.

Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) é redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Si attesta, inoltre, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Brescia, 12 marzo 2014

Il Presidente ed
Amministratore Delegato

firmato:
Giovanni Rosani

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

firmato:
Claudio Bornati

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
Cembre SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Cembre SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Cembre SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 29 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cembre SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cembre SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor relations" del sito internet della Cembre SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cembre SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cembre SpA al 31 dicembre 2013.

Brescia, 27 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI CEMBRE SPA – BILANCIO AL 31/12/2013
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS 58/98 ("T.U.F") E DELL'ART. 2429, co. 3, CC

" Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile e dell'art. 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, il Collegio sindacale riferisce all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché esprime le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

In osservanza dei doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, riferisce quanto segue.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio 2013, ha svolto la seguente attività di vigilanza:

- ha partecipato ad una assemblea degli azionisti;*
- ha partecipato a quattro riunioni del Consiglio di amministrazione nel corso delle quali gli Amministratori ci hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate; al riguardo abbiamo accertato che le operazioni deliberate ed attuate fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero in contrasto con le assunte delibere assembleari e fossero improntate a principi di corretta amministrazione e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;*
- ha effettuato sette riunioni collegiali complessive per le verifiche periodiche, per il bilancio, per i controlli e per le deliberazioni dovute, con presenza sempre totalitaria dei propri membri;*
- ha partecipato altresì a due riunioni collegiali per scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;*
- ha partecipato altresì: a quattro riunioni con il Responsabile della funzione di Internal Audit, di cui tre con il solo Presidente; a cinque riunioni con il Comitato di controllo Interno e Rischi di cui due con il solo Presidente; a cinque riunioni con l'Organismo di vigilanza di cui due con il solo Presidente, accertando che la struttura organizzativa della società appaia adeguata alla dimensione della stessa;*

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.Lgs. 58/1998 e successive modificazioni, e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Con riferimento alle due società controllate, non appartenenti all'Unione Europea, (Cembre Inc., con sede



in USA, e Cembre A.S., con sede in Norvegia), sottoposte a controllo contabile, si dà atto che i sistemi amministrativo-contabili e di reporting in essere, sono idonei a fornire regolarmente alla Direzione ed alla Società di revisione della controllante adeguati dati economici, patrimoniali e finanziari.

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., adottando nel corso dell'esercizio 2013 delibere volte a completare l'adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle nuove misure introdotte. Il sistema di governance societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2013, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2014.

Il Collegio ha acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, ed in relazione alla dimensione sociale, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema amministrativo-contabile; anche tramite esauriente raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni aziendali ed incontri con la società di revisione, con il Responsabile della funzione di Internal Audit, con il Comitato Controllo e rischi e con l'Organismo di vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e sul rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa.

Il Collegio ritiene, dunque, che siano stati rispettati principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'affidabilità del sistema amministrativo contabile della Società a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, dall'esame della documentazione aziendale e dall'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. In particolare il Collegio riferisce che nel corso del 2013 è stata verificata dal Dirigente Proposto, con il supporto della funzione di Internal audit, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili di cui all'art. 154-bis T.U.F.; tale attività ha consentito di attestare che i documenti di bilancio sono in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle controllate. Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto della valutazione di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società formulata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 novembre 2013, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia adeguato ed affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche a livello di gruppo, tramite esauriente raccolta di informazioni, mediante:

- l'esame della relazione del Responsabile della funzione di Internal Audit sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società;
- la partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi e dell'Organismo di vigilanza;
- l'esame delle relazioni del Comitato controllo e rischi sul sistema di controllo interno;
- l'adeguata informazione sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e successive integrazioni, in tema di responsabilità amministrativa degli Enti, per i reati previsti da tali normative;
- il mantenimento del sistema di gestione ambientale con periodici controlli interni ed esterni;
- l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate, anche a seguito di specifica consulenza per l'igiene, la sicurezza dei dipendenti e l'ambiente in genere;
- l'esame dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- i rapporti informativi con gli Organi di amministrazione e di controllo delle società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 58/98;
- l'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il Collegio dà atto che la società ha provveduto nel corso dell'esercizio all'aggiornamento della "Procedura Internal Dealing", della "Procedura per la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" e della "Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate"; a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 190/2012 che ha regolamentato nuove fattispecie di reati, anche il Modello Organizzativo 231, è stato oggetto di aggiornamento in materia di responsabilità amministrativa delle società.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema del controllo interno formulate dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione, ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia, nel suo complesso, adeguato.

Ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modificazioni, sono state rese al Collegio sindacale, e raccolte dallo stesso, le dovute informazioni e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, né omissioni, né fatti censurabili, né irregolarità, o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione alle Autorità od agli Organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio, denunce ai sensi dell'art.2408 c.c., né esposti da parte di terzi.

Il Consiglio di amministrazione ha trasmesso al Collegio sindacale, nei termini di legge, la relazione finanziaria semestrale rendendola pubblica con le modalità prescritte dalla normativa ed ha altresì pubblicato le relazioni sull'andamento del primo e del terzo trimestre.

Ha altresì trasmesso, al Collegio sindacale, il bilancio consolidato del gruppo Cembre ed il bilancio d'esercizio, costituiti ciascuno da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, note esplicative al bilancio, attestazioni dei rispettivi bilanci, sottoscritte dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i. e dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; oltre a tre allegati, alle note esplicative del bilancio d'esercizio (conto economico comparativo, prospetto riepilogativo dei dati di bilancio delle società controllate, pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e servizi diversi).

La relazione sulla gestione, illustrativa sia della gestione della capogruppo, sia del gruppo relativa all'esercizio 2013, con allegati conto economico comparativo consolidato e composizione degli organi statutari, illustra altresì i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione.

Con riferimento alle comunicazioni richieste dalla Consob, per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale può attestare che:

- le informazioni degli Amministratori nella relazione sulla gestione sono ritenute esaurienti e complete;*
- sono stati indicati nella relazione sulla gestione, oltre agli allegati conto economico comparativo consolidato, partecipazioni di Amministratori e Sindaci, la composizione degli Organi statutari, gli indicatori di risultato, gli investimenti, i principali rischi ed incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia, al mercato, al credito, alla liquidità, ai tassi di interesse, ai cambi, all'integrità e reputazione, alla gestione ambientale e alla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro;*
- le verifiche periodiche ed i controlli non hanno evidenziato operazioni atipiche o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo;*
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori, nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione, evidenziano ed illustrano adeguatamente i rapporti di interscambio di beni e servizi tra la società capogruppo, le società del gruppo di appartenenza e le parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni normali, rispetto a quelle dei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;*

- è stata valutata e confermata ai sensi del paragrafo 6.1 della Comunicazione Consob n.10078683/2010, la "Procedura parti correlate";
- nell'ambito della gestione del rischio e degli strumenti finanziari sono stati segnalati natura e rilevanza dei rischi;
- la relazione della società di revisione non contiene rilievi e richiami d'informativa, né connesse osservazioni o proposte;
- in ossequio agli artt. 123-bis Tuf e 89-bis regolamento emittenti Consob si dà atto che gli Amministratori nella loro "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", precisano che il Gruppo Cembre aderisce e si conforma al "codice di autodisciplina", elaborato dal Comitato per il governo societario delle società quotate, con le integrazioni e gli allineamenti necessari, per l'adesione al regolamento del segmento Star;
- l'adesione è stata riscontrata ed ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" a Vostra disposizione, alla quale si rinvia.

Cembre S.p.A. ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata e le attività di controllo di cui all'art. 155 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 58/1998.

Si dà atto che la relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (nel seguito anche, la "Società di Revisione") sul bilancio di esercizio, rilasciata, ai sensi degli artt. n° 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, in data 27 marzo 2014, non contiene rilievi e/o richiami di informativa ed attesta che il bilancio di esercizio è redatto con chiarezza ed in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2013. Le predette relazioni attestano altresì che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lett. c), d), f), l), m) e al comma 2, lett. b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio.

Si dà atto della comunicazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., datata 27 marzo 2014, in materia di indipendenza, in relazione ai servizi di revisione e tax compliance, prestati alla società, sulla base delle migliori informazioni loro disponibili, tenuto conto dei requisiti regolamentari e professionali che disciplinano l'attività, che conferma altresì il mantenimento della propria posizione di indipendenza e di obiettività nei confronti di Cembre S.p.A.. Hanno altresì dichiarato che non sono occorse variazioni, relativamente all'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità circa le situazioni ed i soggetti indicati dall'art. 160 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n° 58 e dagli



articoli di cui al Capo i-bis del Titolo VI Revisione contabile, - Incompatibilità - del Regolamento emittenti adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha inviato all'organo assembleare, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa, una proposta motivata relativa all'integrazione dell'incarico di Revisione Legale conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 39/2010 per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2017 a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione della società General Marking S.r.l.

Le altre attività non di revisione, sono state svolte da società appartenenti al network PricewaterhouseCoopers, per Tax Compliance ed altro di € 8 mila e dalla WeiserMazars per Tax Compliance di € 11 mila.

Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha inoltre verificato, nel corso dell'esercizio, i requisiti di indipendenza dei Sindaci effettivi e supplenti componenti il Collegio, nonché la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza degli "Amministratori indipendenti non esecutivi".

Il bilancio d'esercizio del quale si è verificata l'osservanza alle norme di legge, regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati dal Collegio, nei limiti della propria competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58 e successive modifiche, accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423 quarto comma del Codice Civile, sulla base delle informazioni e dei dati contabili del bilancio revisionato dalla Società di revisione, presenta un utile pari a € 8.676.088, a fronte di un utile di € 9.917.990 dell'esercizio precedente (valore rielaborato includendo i risultati di General Marking Srl e gli effetti dell'attualizzazione del TFR alle modifiche apportate allo IAS 19). Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio non si rilevano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31.12.2013 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di amministrazione.

Brescia 27 marzo 2014

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott. Fabio Longhi

